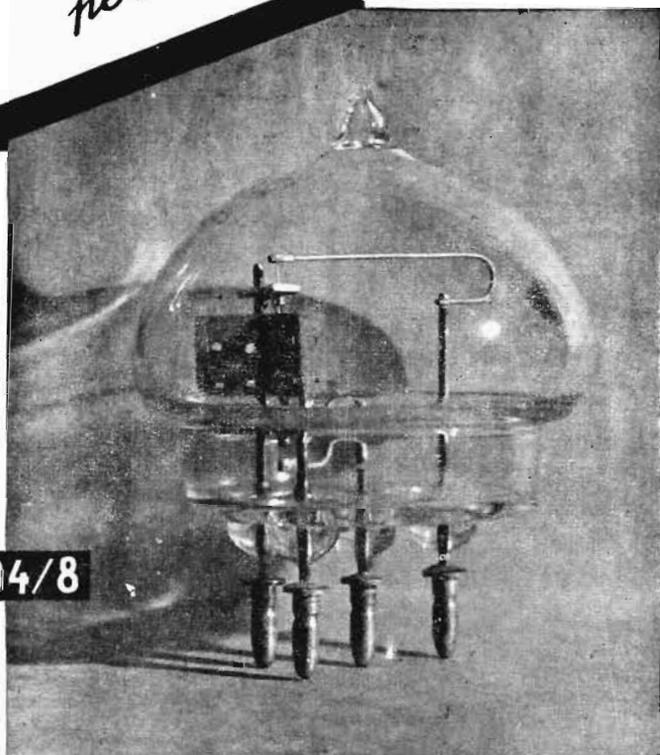
il radio giornale

Organo Ufficiale della ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA

ANNO XXVI - N. 5 MAGGIO 1948 PREZZO L. 100

Radianti!
ecco la valvola
trasmittente
ad onde ultracorte
per Voi!

TRIODO TB 04/8

CON FILAMENTO DI TUNGSTENO TORIATO

accensione $V_f = 2$ V $I_f = 3{,}65$ A $\mu = 6{,}5$ $S = 2$ mA/V

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III

(fondato nel 1923)

SOMMARIO

ORGANO UFFICIALE DELLA ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA

Viale Bianca Maria, 24 - MILANO

Comitato di Redazione: ing. Bargellini, dr. Bigliani, ing. Curcio, ten. col. Giovannozzi, sig. Gurvitz, ing. Montù, sig. Motto.

ABBONAMENTO ANNUO (12 NUMERI) L. 1000 (Estero L. 1200) - UN NUMERO L. 100
Associazione A.R.I. (per un anno, con diritto alla Rivista) L. 2000 (Estero L. 2200)
È gradita la collaborazione dei Soci - Gli articoli vanno inviati alla A R.I. (via S. Paolo 10) che decide in merito alla loro pubblicazione; ai relativo compenso provvede la A.R.I. - Gli articoli dei singoli Autori non impegnano la Redazione e la A.R.I. - I manoscritti non si restituiscono.

I Soci sono pregati di indicare il N° di tessera nella corrispondenza. Per il cambiamento di indirizzo inviare L. 10

Notiziario A. R. I.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEL 15 MAGGIO

La riunione ha inizio alle ore 14 presenti tutti i Consiglieri: assente giustificato il V. Presidente Avv. Faostini rappresentato con delega dal Consigliere Dott. Polli.

Il Consiglio ha proceduto ad esaminare i vari punti all'ordine del giorno soffermandosi particolarmente alla discussione delle varie proposte circa la bozza di modifica dell'attuale Statuto: bozza ottenuta dalla fusione delle proposte presentate dai singoli Consiglieri.

Alla discussione non ha partecipato il Consigliere Ing. Montù dichiarando che, a priori, egli non approvava alcuna modifica allo Statuto vigente.

Ripresa in esame la questione dell'Organo Ufficiale dell'ARI si è palesata la possibilità di assumere da parte dell'ARI stessa la gestione di esso.

Rientrando tale importante argomento nelle varianti dello Statuto, la decisione definitiva in merito sarà presa dall'Assemblea Generale e quindi dai Soci per Referendum.

La bozza del nuovo Statuto elaborata col parere di tutti i Consiglieri presenti verrà ciclostilata ed inviata a tutte le Sezioni per la discussione all'Assemblea Generale dei Soci in Torino il 27 giugno c. a.

In tale occasione l'ordine del giorno sarà il seguente:

a) Relazione della Presidenza sull'andamento generale dell'Associazione.

b) Modifiche allo Statuto in vigore e stesura della bozza definitiva da sottoporre al Referendum dei Soci.

c) Var e.

La sedura del Consiglio viene tolta alle ore 20. Il Consiglio tornerà a riunirsi il giorno 27-6-48 alle ore 10 in Torino.

PRIMO WAS ITALIANO

Siamo lieti di annunciare che il AY, il noto asso dei DXer italiani, ha presentato domanda all'ARRL, primo in Italia, per il rilascio del certificato WAS.

Al valente OM, campione in tutte le gare, su tutte le frequenze, porgiamo i nostri più vivi rallegramenti, lieti che l'Italia abbia finalmente un rappresentante WAS.

CERTIFICATI WAC

Dal 1° gennaio 1948 la ARRL ha distribuito il Certificato WAC ai sottonotati nostri Soci:

Bertotti Armando (i1BI)
Palumbo Giuseppe (i1OY)
Biglietti Francesco (i1NK)
Sermasi Rodolfo (i1AFM)
Caroni Pietro (i1AT)
Ravenna Aldo (i1AHK)
Ferraro Alfredo (i1OL)
Rizzi Armo (i1AKS)

NEW YORK HERALD TRIBUNE,
TUESDAY, MAY 18, 1948

U. N.'s Station For Amateurs Goes on the Air

K2UN Draws First Replies From an Italian at Como, Frenchman, U.S. Woman

From the Herald Tribune Bureau

LAKE SUCCESS, May 17.—An talian, a Frenchman and an

by local thunderstorms, a first weak reply came from Victor Motto, of Como, Italy. The U. N. microphone was immediately taken over by Benjamin V. Cohen of Chile, U. N. Assistant Secretary General for Public Information, who spoke a message of congratulation in Italian.

After a sho Italian, the up a call Paris op sages of in Fre from lands

here, for e 4 p. will inf m n

La stazione radiantistica delle Nazioni Unite (K 2 UN di Lake Success, 14,296 kHz) è stata ufficialmente inaugurata il 17 Maggio 1948 alle 22.00 GMT.

La stazione è essenzialmente destinata alla diffusione, tramite i radianti di tutto il mondo, di comunicati e messaggi dell'O.N.U. È già previsto il suo impiego quale mezzo sussidiario in caso di emergenza.

È di particolare soddisfazione per noi Italiani la circostanza che il primo collegamento ufficiale di K 2 UN sia stato effettuato in italiano e proprio con un radiante del nostro Paese: i1 RM.

W2 KH, Presidente della I.A.R.U., operava la stazione di K 2 UN quando alle 22,12 GMT udì la chiamata di RM nello spaventoso QRM, e dichiarò così stabilito il primo collegamento ufficiale della stazione dell'O.N.U.

Mr. Benjamin Cohen, Vice-Segretario dell'Ufficio Stampa dell'O.N.U., prese quindi il microfono e, parlando in italiano, incaricò il nostro RM di trasmettere a tutti i Radianti italiani il messaggio augurale (riportato in altra parte del « RadioGiornale ».

Nonostante la sua comprensibile emozione, il vecchio « lupo dell'etere » riuscì a captare « solid copy » per il messaggio di Mr. Cohen guadagnandosi così un magnifico diploma-QSL a ricordo dell'eccezionale collegamento.

I successivi collegamenti di K 2 UN vennero effettuati con il parigino Yves Naintre e con una YL americana in Germania.

La stazione sarà regolarmente in aria secondo l'orario già comunicato.

SPECCHIO NUMERICO DEI SOCI ALLA DATA DEL 16 MAGGIO 1948

Provincia	Soci
Milano	119
Torino	100
Roma	83
Firenze	61
Livorno	34
Genova	33
Modena	31
Trento	27
Udine	27
Venezia	25
Como	24
Padova	24
Trieste	24
Varese	24
Ravenna	22
Brescia	21
Ferrara	21
Bergamo	20
Savona	19
Treviso	19
Verona	19
Bolzano	18
Bologna	17
Piacenza	17
Catania	15
Novara	15
Perugia	12
Vercelli	12
Vicenza	11
Voghera	11
Ancona	9
Asti	9
Mantova	9
La Spezia	8
Napoli	8
Reggio Emilia	8
Siracusa	8
Ascoli Piceno	7
Bari	7
Cuneo	7
Imperia	7
Pavia	7
Alessandria	6
Cagliari	6
Chieti	6
Palermo	6
Parma	6
Pisa	6
Rimini	6
Sassari	6
Siena	6
Cremona	5
Lucca	5
Salerno	5
Rovigo	4
Sondrio	4
Belluno	3
Ivrea-Aosta	2
Macerata	3
Pistoia	3
Reggio Calabria	3
Brindisi	2
Campobasso	2
Foggia	2
Rieti	2
Teramo	2
Aquila	1
Catanzaro	1
Cosenza	1
Gorizia	1
Messina	1
Nuoro	1
Pesaro	1
Terni	1
Trapani	1
Viterbo	1

Pubblichiamo per la seconda volta l'elenco numerico degli iscritti suddiviso per provincia di residenza, sia perchè tale specchio dà una chiara visione dell'incremento della nostra Associazione nelle varie regioni, sia perchè si presta ad alcune interessanti considerazioni.

Il primo specchio si riferiva ai Soci iscritti alla data del 16 marzo u. s.; quello qui sopra riportato si riferisce alla situazione al 16 maggio. In due mesi l'incremento è stato di 300 unità: infatti da 835 Soci siamo passati a 1135 compresi quelli residenti all'estero.

La Sezione di Milano ha già oltrepassato di molto i 100 Soci; quella di Torino ha raggiunto il centinaio e pare si sia messa in gara per eguagliare il primato di Milano. Tutte le Sezioni e quasi tutte le città sedi di Delegati hanno aumentato il numero dei propri Soci, così che si può constatare come lo sviluppo della nostra Associazione proceda e si svolga in maniera uniforme in ogni Provincia e Regione.

Degno di rilievo il fatto che anche nel Mezzogiorno d'Italia e nelle Isole la passione e l'interessamento per il radiantismo si stia formando non ostante le maggiori difficoltà che, per ovvie ragioni, là si debbono superare. A Catania, mercè l'opera infaticabile del nostro Delegato Dott. Rosario Caltabiano (i1EZ), è sorto un forte gruppo di Arini che ben presto attendiamo riunito in Sezione - la prima Sezione Siciliana; così a Siracusa, a Sassari, a Napoli, ecc.

Tutto ciò sta a dimostrare quanto sia proficua e redditizia l'opera di proselitismo svolta dai Presidenti di Sezione, dai Delegati, e dagli stessi Soci ai quali rivolgiamo le nostre espressioni di vivo elogio. Occorre continuare così; ci riserviamo di mettere in

palio dei premi da assegnare ai nostri migliori propagandisti allo scopo di promuovere sempre una maggiore emulazione e di raggiungere risultati sempre più notevoli. Fin d'ora promettiamo l'invio gratuito di una copia del « The Radio Amateurs Handbook » Edizione ARRL 1948 a quei Delegati o Soci presentatori che, a partire da oggi ci faranno pervenire almeno cinque nuove associazioni con pagamento completo della quota sociale.

In seguito stabiliremo altri premi sempre consistenti in pubblicazioni o materiale d'interesse per gli OM.

La nostra Famiglia deve ingrandirsi; dove oggi vi è un OM, domani ve ne devono essere due, e accanto a questo primo nucleo devono subito formarsene altri.

Il radiantismo è una passione, una nobile attività fatta di tenacia, intelligenza e scienza un'attività rivolta a nuove conquiste per una migliore umanità e per una maggiore comprensione fra i popoli.

La nostra Associazione deve presto raggiungere quote ben più alte e per ora il traguardo 1948 deve essere almeno... 2000 Soci!

LA SEGRETERIA GENERALE

TOLLERANZE DI FREQUENZA FCC

Per opportuna conoscenza degli OM che usano VFO con tensioni più o meno stabilizzate riportiamo la seguente tabella prescritta dalla FCC Americana, sulla stabilità richiesta a vari tipi di emittenti:

SERVIZIO BRODCAST — Frequenza mantenuta con uno scarto massimo da quella assegnata di 20 cicli.

BRODCAST SERVIZIO INTERNAZIONALE 6600 - 21.700 Kc/s .005 %

Servizio sperimentale 1614 Kc/s a 450 Mc/s ± .01 %
sopra 450 Mc/s ± .05 %

Servizi vari compresi OM posti fissi e mobili

Stazioni fisse sopra 6.000 Kc/s ± .01 % Stazioni fisse sopra 30.000 Kc/s ± .02 %
» mobili » 6.000 Kc/s ± .02 % » mobili » 30.000 Kc/s ± .03 %

QUESTE OM, LE TOLLERANZE DI FREQUENZA AMMESSE!!!!

CONCORSO 5 METRI.

Tutti i soci partecipanti a detto concorso sono vivamente pregati volersi mettere in diretto contatto con la nostra Segreteria per comunicazioni loro interessanti.

AVVISO AI SOCI

L'inizio del mese di luglio s'avvicina; con esso, si schiude il secondo semestre dell'anno.

E' necessario, per il buon andamento della nostra amministrazione, e per poter far fronte a tutte le spese che la nostra organizzazione comporta che al più presto tutti i nostri Soci ancora non in regola con la seconda quota seme strale, adempiano al piccolo dovere che si sono assunti verso la loro Associazione: provvedano cioè al pagamento della seconda rata della quota sociale.

Preghiamo i Segretari delle Sezioni ed i Delegati provinciali d'interessarsi con impegno per raccogliere i ratei, dove dovuti, presso i singoli Soci facendoli quindi affluire in un'unica rimessa alla nostra Segreteria limitando così le spese per le spedizioni raccomandate ed agevolando la nostra contabilità.

Preghiamo i Soci residenti in località periferiche di provvedere direttamente.

Siamo sicuri che questo appello sarà accolto e che non dovremo esssere costretti a sospensioni nella spedizione del « Radiogiornale », a reiterati inviti, ecc.; provvedimenti antipatici e lesivi degli interessi dell'amministrazione e dell'Associazione tutta.

LA SEGRETERIA GENERALE

INTRODUZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE

TORINO 1948

PIER LUIGI BARGELLINI
(I1KS)

Seguitando il discorso del mese scorso fa piacere dire ai Soci che la stesura in sede di Consiglio il 15 maggio della Bozza del nuovo Statuto non è stata in fondo così difficile come si poteva prevedere. A prescindere da un solo parere nettamente sfavorevole a qualsiasi revisione statutaria, le dieci rimanenti tesi sono apparse essenzialmente parallele nell'impostazione generale, pure differenziandosi nei particolari, e tali da indurre ad un ben giustificato ottimismo per quello che potrà essere la versione definitiva delle norme che reggeranno la vita dell'Associazione nel futuro.

Come già detto la Segreteria Generale invierà ora a tutte le Sezioni, ed anche ai singoli soci isolati che ne facciano apposita richiesta, copia della bozza preparata in Consiglio onde dar modo a ciascuno di prepararsi alla discussione in Assemblea od eventualmente di inviare suggerimenti e consigli. In questa « Introduzione » si desidera pertanto continuare l'invito del mese scorso soffermandosi più specificatamente sui punti salienti dell'ordinamento proposto inserendovi argomenti vari di attualità.

Per cominciare due parole a chi non sembra soddisfatto dell'indirizzo preso dal Consiglio nella scelta della sede per la Riunione Annuale dei Soci: accogliendo la proposta della Sezione Torinese si è voluto riconoscere un principio ed inaugurare una prassi che non potrà portare che vantaggio all'Associazione la quale deve sempre piu assurgere a vita nazionale al disopra di qualsiasi gretto ed antipatico regionalismo campanilista. E' stato scritto che l'Assemblea Generale dell'A.R.I. si terrà quest'anno « eccezionalmente » a Torino; ora ciò non è esatto poichè mentre quest'anno sarà Torino la Sede della Riunione in seguito potrà esserlo Roma, Genova, Firenze o qualunque altra conveniente località in qualunque angolo d'Italia dove vi sia un nucleo di Arini sufficientemente organizzato per indire un Congresso Nazionale. Non è certo con lo stare attaccati come molluschi alla Fiera di Milano che si fanno gli interessi nazionali dell'A.R.I.!

Ciò premesso passiamo allo Statuto: circa gli scopi dell'Associazione è sembrato opportuno lasciarli in linea generale

così come li contempla l'attuale Statuto salvo varianti minori. L'ordinamento dei Soci prevede invece sensibili cambiamenti il maggiore dei quali è la proposta relativa alla creazione della categoria Juniores (fino a 21 anno) con obbligo di pagamento di una quota sociale pari alla metà di quella corrisposta dai Soci ordinari e con limitazioni dei diritti sociali. Quando in un'ormai lontana seduta di Consiglio venne, dopo lunga discussione, deciso di portare la quota sociale all'attuale livello si sapeva che per molti Arini il gravame non sarebbe stato indifferente; si imponeva allora quell'atto di coraggio successivamente compensato dall'affluenza delle iscrizioni che hanno ormai raggiunto come è noto il numero di 1200 circa, serrate le file con elementi fidati è oggi possibile rivolgere l'attenzione ai giovani che debbono essere guidati alla scuola del serio radiantismo secondo la migliore tradizione.

A proposito degli Organi dell'Associazione per il conferimento all'Assemblea dei poteri deliberativi sarebbe certamente compiuto il passo più deciso verso quella democratizzazione per la quale si ebbero in passato tante polemiche. Si ripete però, anche a rischio di apparire noiosi, quanto già scritto nel precedente editoriale e cioè che l'Assemblea non deve essere una congrega di gente urlante ed incapace di udire punti di vista diversi dai propri senza dare in isteriche smanie! I poteri deliberativi si guadagnano soltanto attraverso una chiara dimostrazione di maturità che è sperabile vedere riconfermata presto a Torino. Pure non essendo possibile per evidenti ragioni di spazio di intrattenersi qui sui singoli articoli statutari riguardanti l'Assemblea se ne raccomanda ai Soci la più attenta lettura.

La composizione degli organi direttivi centrali dell'Associazione non sembra debba cambiare eccessivamente; l'attuale numero di Consiglieri è apparso però talvolta insufficiente a rappresentare efficacemente tutti gli associati e diverse modifiche al riguardo sono state pertanto avanzate: mentre non vi è dubbio che la migliore soluzione teorica al riguardo sarebbe quella offerta da un Consiglio costituito in base ad una proporzionalità numerica, e perciò variabile, fra rappresentanti e rappresentati, considerate certe difficoltà pratiche e vista l'attuale composizione è sembrato in ultimo ritoccare semplicemente quest'ultima adeguandola sufficientemente per un tempo che potrà essere lungo anche in vista delle più rosee speranze di incremento dei soci.

Novità essenziali sono previste alla periferia con la riduzione della carica di Delegato, caratteristica della A.R.I. « ante liberationem », a quella di una specie di Commissario straordinario nel caso gravissimo di scioglimento di una Sezione da parte del Consiglio, con l'introduzione di norme più precise, ma non perciò più restrittive, circa le attività Sezionali, ed infine con la costituzione dei Gruppi laddove non possono esistere, per insufficienza numerica, Sezioni. Preposizioni tutte evidentemente fondamentali alla discussione delle quali tutti sono cordialmente invitati.

E' doveroso fare un prolungato discorso circa l'Organo Ufficiale e le Stampe dell'Associazione: dalla lettura della bozza statutaria poco appare, necessariamente, delle piuttosto vivaci discussioni avute al riguardo nelle ultime due Riunioni di Consiglio, mentre è bene che tutti i soci ne siano adeguatamente informati. Pur essendo opinione generale che la Rivista, pur avendo assunto ritmo mensile dall'inizio dell'anno, abbia sempre più incontrato il favore dei soci, la maggior parte dei componenti il Comitato Redazionale ritiene che molto ancora resti e si possa fare; non solo il contenuto e la levatura degli articoli tecnici debbono migliorare (e ciò spetta non in ultimo ai singoli collaboratori) la forma stessa della Rivista, l'impaginazione, la qualità della carta e così via (che spettano alla Redazione) potrebbero essere indubbiamente ancora migliorate. Tutto questo insieme alla circostanza dell'indipendenza della gestione economica dell'Organo Ufficiale dalla Associazione (art. 31 del vigente Statuto) induce molto a pensare all'eventuale convenienza di un deciso cambiamento di rotta al riguardo. Il problema è spinoso non tanto dal lato economico, ma piuttosto da quello affettivo poichè nonostante i ripetuti appelli della

Presidenza qualora l'Associazione decidesse di stampare in seguito la Rivista in proprio essa, stando alle dichiarazione del Direttore responsabile Ing. E. Montù, Consigliere dell'A.R.I., non potrebbe essere più « Il Radiogiornale » il che è un peccato ed una stonatura per motivi non soltanto tradizionali; d'altra parte un sodalizio come la A.R.I. che si avvia verso una decisa consistenza avrebbe certamente da guadagnare (non solo in senso venale, si badi bene!) dando corso ad edizioni proprie che, oltre alla Rivista, potrebbero essere quaderni e libretti di istruzione, un Call Book italiano e così via.

A Torino si porteranno dunque in libera discussione gli aspetti particolari dell'interessante questione e dal voto dell'Assemblea prima e quindi dal Referendum dei Soci per il nuovo Statuto sorgerà la decisione definitiva in merito.

Per finire un cenno a due questioni che pur esulando dallo Statuto saranno certamente agitate a Torino. La prima riguarda l'annoso problema delle licenze di trasmissione e della relativa legislazione: sorpassato il periodo elettorale si stanno intensificando i rapporti con il Ministero nella speranza di addivenire quanto prima all'approvazione del... famigerato Decreto Legge. Il punto di vista dell'A.R.I. è stato da tempo chiaramente avanzato (vedasi ad es. « Il Radiogiornale » n. 2, pag. 5), non resta perciò che augurarsi che il Ministero, il quale sembra aver intrapreso uno studio comparativo fra il testo del regolamento proposto dall'A.R.I. ed i testi già vigenti nei paesi che dispongono di un'adeguata legislazione, voglia pronunciarsi quanto prima e definitivamente in materia. Il punto di vista dell'A.R.I. è stato ed è inequivocabile: la perdurante indisciplina e confusione eterea è fondamentalmente causata dalla mancanza di un'adeguata legislazione e dalla troppa facilità (che ha seguito la troppo rigidità del passato) con cui vengono accordati i cosiddetti permessi provvisori di trasmissione!

La seconda questione riguarda alcune proposte di accordi ed eventuali fusioni con Enti, assai più giovani dell'A.R.I.. In particolare si vuol qui parlare del Gruppo Radianti del Radio Club d'Italia e dire una parola chiara in merito, non ultima, si spera, per le eventuali conclusioni, ma ultimissima per le premesse a quelle. Fino dall'ottobre 1947 si ebbero contatti ufficiali fra rappresentanti dei due Enti; esaminati i rispettivi punti di vista, per certi aspetti simili ma per altri invero assai dissimili, si convenne che onde procedere ad ulteriori trattative, auspicate da ambo le parti, la A.R.I. la cui consistenza in ordinamenti e soci era ed è nota, attendeva dal R.C.I. la comunicazione degli Statuti del Radio Club d'Italia in generale e del Gruppo Radianti del R.C.I. in particolare nonchè l'elenco completo e documentato dei Soci di quest'ultimo. Da quell'epoca ad oggi non si è avuta alcuna comunicazione al riguardo: si è avuto bensì un tentativo di accordo fra il R.C.I. ed il Comitato di Emergenza A.R.I., tentativo immediatamente e necessariamente non riconosciuto dal Consiglio A.R.I. dimissionario in parte ma sempre in carica, e molti approcci a carattere personale ed amichevole fra appartenenti alle due associazioni.

Ora a scanso di equivoci nel riaffermare per l'ennesima volta la migliore volontà verso accordi con Enti costituiti, accordi sempre possibili quando sia dimostrata l'identità degli intenti, è bene dire a chi volesse insistere nella politica dei contatti personali che ciò equivale ad una pura e semplice perdita di tempo! Chi vuole iscriversi all'A.R.I. sa benissimo cosa deve fare; se invece sorgesse un'associazione di radianti italiani diversa dalla A.R.I. ma effettivamente costituita e diretta a fini essenzialmente radiantistici non sarebbe certo la vecchia A.R.I. ad opporsi alla costituzione di un blocco unico capace di rappresentare con maggiore autorità al Governo gli interessi e le aspirazioni degli OM.

Lettere in Redazione

Carissimo RM,
mi rallegro per la notizia dell'accordo IARU-ONU, che non mi era noto e che ha procurato anche a me la stessa soddisfazione, entusiasta come sai del radio dilettantismo, prima di tutto come mezzo di fraternizzazione internazionale. Considerando però, le ultime righe della tua nota, gradirei che venisse chiarita e se non lo potrai pubblicamente, ti sarò grato se lo farai per me in particolare; la posizione di quei dilettanti che io non so ancora se considerare tali nel vero senso della parola, nell'incertezza che siano animati, dai nostri stessi sentimenti.

Alludo a tutte quelle stazioni, ubicate nei paesi sotto l'influenza sovietica e a quelle della stessa URSS. Sono OM? E' possibile che in un regime che toglie tutte le libertà, sia concesso l'uso dilettantistico di stazioni radio, o non sono piuttosto degli OM per modo di dire, che devono unicamente dimostrare al mondo che anche nel paradiso sovietico, si può godere di questa libertà?

Superato, in gran parte l'interesse scientifico delle radiotrasmissioni dilettantistiche, rimane il grande compito della fraternizzazione internazionale spontanea, onesta, tra individui liberi, cui possiamo sia pur modestamente contribuire: che posto hanno i vari UA, YU, ecc.?

Non c'entra la politica, è unicamente una questione morale che credo meriti di essere esaminata attentamente.

73 I1BX

Carissimo BX,

La tua domanda è logica e spontanea; a proposito di URSS, ne abbiamo sentite di tutti i colori, alcuni ci dicono che il solo paradiso in terra è proprio colà, altri ci dicono che laggiù la vita è tanto grama, tanto scialba, tanto priva del più piccolo spiraglio di libertà, che non vale proprio la spesa di viverla! E allora? viene spontaneo chiedersi come mai in un paese dove neanche la radio domestica può essere manovrata a proprio piacimento ma deve essere regolata da apposito agente, uno per caseggiato, siano autorizzati dei radio-dilettanti che possono liberamente comunicare con tutto il mondo.

Eppure in Russia OM ce ne sono diversi, molti di noi hanno comunicato con varie stazioni delle molte Repubbliche Russe, Europee ed Asiatiche. Ora tu mi chiedi; ma sono costoro autentici OM, o qualche cosa che a loro rassomiglia?

Una risposta precisa non potrei in coscienza dartela, perchè in URSS non ci sono stato mai. Io però ritengo, e questa è naturalmente mia impressione personale, che anche nelle misteriose Repubbliche Federative Russe esistano autentici OM.

Costoro avranno ottenuto la licenza dal loro Governo considerando questo buona propaganda, dimostrare al mondo occidentale che anche in quel paradiso ci sono democratiche libertà, in secondo luogo l'avranno ottenuta per la ragione palesemente pratica, anche ad un Governo Bolscevico, di potersi creare, attraverso scuole e Radio-Club, scorte di esperti e di tecnici.

I colleghi russi non hanno il trasmettitore a casa loro, questo lo so per certo, ma esistono colà diverse associazioni di amatori, che munite di un unico complesso ricevente e trasmittente consente l'avvicendarsi dei propri iscritti con diverso nominativo in prove pratiche di trasmissione.

Effettivamente non direi che gli OM russi molto si dilunghino nei loro QSO, due cambi, raramente tre, dati tecnici, qualche volta il WX e..... cordiali 73, la QSL poi spedita e ricevuta tramite P.O.B. 88 Mosca.

Gli OM russi non corrispondono direttamente con il resto del mondo, pare questo sia loro vietato, il che non depone certo a favore di quelli che vorrebbero essere l'URSS il paese più libero della terra, ma da questo al volere addirittura tutti i dilettanti russi autentiche spie al servizio della famigerata GPU, ci corre molto, ed io personalmente che dopo diversi QSO ho stabilito con alcuni di loro una certa corrente di simpatia, ho avuto l'impressione che anche i Russi come tutti gli altri OM della terra siano uomini come noi, e affratellati dalla stessa passione, anche loro, sia pure con libertà limitate, sono membri della grande internazionale Famiglia dei Radio-Dilettanti. Devo aggiungere poi caro BX, che a tutto il resto del mondo anche noi Italiani dovremo sembrare alquanto monotoni se osservassimo scrupolosamente le norme che regolano il nostro traffico come da permesso provvisorio in nostro possesso! Ed infine, devo e posso assicurarti che con i vari UA, ecc. non si è mai parlato di politica o di propaganda e posso anche assicurarti che al termine dei loro QSO mai hanno lanciato una arriba... scusami, volevo dire un Viva la Russia, o Evviva Stalin... il che è già qualche cosa, e neppure chiudono i loro QSO con il famoso slogan adattato alla circostanza OM di tutto il mondo unitevi, questo probabilmente perchè noi OM di tutto il mondo uniti lo siamo già... da sempre e per definizione.

Spero caro amico che la mia risposta chiarisca almeno in parte la richiesta tua e termino con auguri di DX e 73. I1RM

Da I1VS riceviamo e pubblichiamo:

Dopo gli articoli apparsi sulla Rivista, a favore e contro il QRO, mi permetto esprimere anche la mia modesta opinione, certo d'incontrare qualche consenso.

Sono pienamente d'accordo con il caro amico I1PL e con I1LT quando, ben a ragione, affermano che può dare più fastidio agli altri OM un TX di pochi Watts, irrazionalmente progettato, di un trasmettitore « one KW » concepito e montato a regola d'arte. Non è però su questo punto, universalmente accettato, che io spezzo una lancia in favore del QRP.

Due stazioni, entrambe tecnicamente perfette, con buone antenne e in favorevole posizione geografica di cui una abbia, ad esempio, un « input » di 30 W e l'altra di 300 W saranno ricevute alla stessa ora, supponiamo a Buenos Aires, rispettivamente S7 ed S9 tenendo presente come una potenza 10 volte maggiore sia ben lontana dal « collocare » un segnale proporzionalmente più forte di un « input » 10 volte minore.

Considerando l'affollamento attuale, talvolta... demoralizzante sulle bande RD, la stazione di pochi Watts vede logicamente diminuite le sue possibilità di « passare » in DX se assieme a lei si trovano contemporaneamente in aria stazioni QRO.

Infatti, in mezzo al violento QRM, un CQS9 sarà senz'altro preferito, per ovvie ragioni, ad un CQS7 e il traffico DX sarà pressochè monopolizzato da QRO.

Si può obbiettare che il QRP rimarrebbe sempre subissato dai QRO stranieri ma non dimentichiamo che sulle bande DX la propagazione predilige talvolta una piccola zona geografica. Chi non ha chiamato invano, per esempio sui 10 m., delle stazioni W ricevute S9 le quali udivano in quel momento solamente gli « F » od i « G » o gli « OK », cioè località a noi molto vicine, e mezza ora dopo esclusivamente gli « I » arrivavano incontrastati negli U.S.A.?

Io mi sono riferito al DX ma il ragionamento può valere anche per il QSO locale dei 40 m.

Una stazione di 30 W, QRM da un'altra di 30 W, può infatti ancora essere « decifrata » sia pure con difficoltà, ma se il QRM proviene da 300 W il QSO è irrimediabilmente perduto.

Caro I1PL, nessuno più di me stima i tuoi DX del 1930 con una « misera » '45. Quanto più l'input è basso, tanto più risalta la perizia dell'operatore, ma certamente dovrai ammettere con me che oggi, con una '45, il DX in « fone » è un'utopia appunto perchè i QRP li devi cercare con la lanterna di Diogene.

I1VS

Dott. Costantino Feruglio

DELLE MISURE IN GENERALE

Lo scopo che mi prefiggo con questa mia chiaccherata non è quello di insegnarvi a costruire un TX particolarmente indovinato, o un modulatore che con pochi watt d'uscita possa modulare al 100/100 i vostri 100 watt imput, ne un miracolistico ricevitore che con tre valvole riceva tutto il mondo in « forte altoparlante ». Quello che desidero è di farvi solamente riflettere un momento e cercare di aiutarvi a farvi un concetto reale di cosa sia una misura. A questo punto la maggioranza dei miei lettori volterà la pagina in cerca di qualcosa di più interessante. Io ora vorrei pregare i tre lettori che mi sono rimasti di tracciare una linea lunga 10 cm. Ognuno di voi lieto di farmi questo avore, prenderà una matita, una penna ecc., un regolo graduato e traccerà una riga. Niente di difficile, nulla di trascendentale. Invece quale sarà la vostra meraviglia quando affermerò che nessuna delle tre righe e fossero anche 300 o 3.000.000, è lunga 10 cm., ma un pochino di più o di meno. Quello che è interessante sapere è di poter valutare la grandezza di questo errore, l'errore di misura, l'errore che c'è in ogni misura. Ammettiamo di possedere uno di quelli strumenti di precisione, che meglio si possono chiamare, macchine per misurare e che permettono di apprezzare lunghezze di 1/1000 di millimetro (Vi prego di voler riflettere un istante cosa sia la millesima parte di un millimetro, cioè la centesima parte di un decimo di millimetro). Se noi ora misuriamo le tre linee tracciate o le trecentomila, troveremo che tutte, chi più chi meno, sono più lunghe o più corte di tanti millesimi di millimetro e potremo dire che la linee in questione sono lunghe 10 cm. con un errore di più o meno X millesimi di millimetro, di un tanto per cento, di un tanto per mille. Ecco che allora avremo finalmente un concetto esatto sulla nostra misura. L'esattezza as-

soluta in natura non esiste, come non esiste il vuoto assoluto, la temperatura di 0 gradi assoluti, ecc. L'esattezza assoluta esiste solo nella matematica pura, e ad essere pignoli anche in questo caso se non si considera la teoria di Einstein sulla relatività. Solo in matematica 10 cm. sono lunghi esattamente 10 cm., non un miliardesimo di millimetro di più o di meno; e due lunghezze di 10 cm. fanno 20 cm. assolutamente esatti. Nella fisica, cioè in pratica, è un'altra cosa. E' proprio il caso di dire che dal dire al fare c'è di mezzo il mare. Nel nostro caso c'è di mezzo l'errore. Vediamo di sviluppare questo concetto. Misurare significa comparare, confrontare. Misurare una lunghezza vuol dire confrontarla con una unità di misura nota che si possiede. La bilancia, diceva il mio vecchio professore di fisica, non serve per pesare, ma per confrontare il peso sconosciuto di un corpo con un peso che si conosce.

E' evidente che in una misura avremo due sorgenti di errore; la prima dovuta al fatto che la misura che noi possediamo è di per se stessa sbagliata, cioè non esatta al 100/100, la seconda che nel fare la misura noi commettiamo un errore, l'errore di lettura. Le misure sono come si vede cosparse di errori, come la nostra vita. Per fortuna gli errori si compensano in parte, cioè sono parte positivi e parte negativi e danno una media che è tanto più esatta quanto più la misura è stata ripetuta. Stiamo per arrivare al concetto paradossale che più errori si sommano più esattezza si ottiene e che nella pratica l'esattezza massima si potrebbe raggiungere sommando insieme un grandissimo numero di errori.

Veniamo al campo che più ci interessa: alle misure elettriche. Qui la faccenda è assai più complicata perchè usiamo metodi ed istrumenti diversi, tutti affetti da errori. Prendiamo un caso qualunque: la misura della resistenza col ponte: abbiamo l'errore della resistenza campione, l'errore dovuto al filo del ponte che non ha una resistenza esattamente uniforme, l'errore dovuto allo strumento di misura, l'errore nello azzerramento, l'errore dovuto alla temperatura, piantiamola che non è finita ancora. Ci si chiede allora come si fa a misurare se sempre si sbaglia. Importante è sapere che ad esempio la resistenza da 100.000 ohm che abbiamo sottomano è sbagliata di un certo numero di ohm. Per questo ogni Casa seria, indicherà la percentuale di errore che diremo così, affligge il suo prodotto: 10.000 + 10% 10.000 + 5%. Ecco che sappiamo subito valutare con una certa esattezza il valore assoluto. Che sbagliamo lo sappiamo tutti, ma solo pochi sanno di quanto sbagliano. E per sapere di quanto si sbaglia, di quale grandezza può essere l'errore che si commette, questo è l'importante ed è su questo che volevo richiamare la vostra attenzione. Se, ad esempio sulla griglia di una valvola amplificatrice mettiamo una resistenza da 900.000 ohm invece che da 1 Mohm l'errore che commettiamo, a parte l'errore dovuto alla resistenza stessa, è del 10%; considerato anche la resistenza in se stessa arriveremo a circa il 75-80%; è un errore tollerabilissimo che ha un'influenza trascurabile sul complesso. Ma se invece in serie ad un istrumento da 1 mA fondo scala mettiamo una resistenza da 1 Mohm per trasformare lo strumento in un Voltmetro a 1000 volt fondo scala, dobbiamo essere più cauti nella scelta della resistenza. Se mettiamo 900.000 ohm al posto di un megaohm avremo un errore del 10%, leggeremo cioè 1000 volt quando sono 900, e se la resistenza ha una percentuale di errore del 10% potremo leggere 1000 volt quando la tensione applicata è di 800 se l'errore è negativo o 1000 se positivo. Saremo cioè con la nostra misura in pieno altomare.

La nostra misura non è più attendibile, ma in ogni modo, conoscendo la grandezza dell'errore inerente alla misura, la stessa può dare sempre almeno un valore indicativo, ciò che manca completamente quando non si ha un orientamento sulla grandezza dell'errore a cui si può andare incontro. E tanti altri esempi ancora si potrebbero citare, ma lo credo superfluo anche perchè anch'io non voglio cadere nell'errore di annoiarvi. Mi basta di aver richiamato con queste due semplici chiacchere la vostra attenzione su questo argomento che, dovrete ammettere, ha un'importanza non trascurabile.

●

Abbreviazioni più in uso nel traffico radiantistico

●		
ABT	About	Circa
AC	Alternating current	Corrente alternata
AER, ARL, ANT	Aerial	Antenna
AF	Audio frequency	Bassa frequenza udibile
AGN	Again	Ancora
ANI	Any	Qualsiasi, alcuno
●		
BCL	Broadcast listener	Ascoltatore di radiodiffusioni
BCNU	Be seeing you	Arrivederci
BD	Bad	Cattivo
BI	By	Da
BJR	Bonjour	Buon giorno
BK	Break-in	Duplex (in telegrafia)
BSR	Bonsoir	Buona sera
BST	British summer time	Ora legale inglese (estiva)
BT	Basse tension	Bassa tensione
BTR	Better	Meglio, migliore
BUG	Bug	Tasto semiautomatico
B4	Before	Prima
●		
CALL, CL	Call	Nominativo, chiamata
CC	Crystal control	Controllo a cristallo
CHIRP	Chirp	Pigolio
CLD	Called	Chiamato
CLG	Calling	Chiamante, chiamando
CN	Can	Posso, potete
CNT	Cannot	Non posso, non potete
CO	Crystal oscillator	Oscillatore a cristallo
CODE	Code	Codice
CONGRATS	Congratulations	Congratulazioni
CP, CPSE	Counterpoise	Contrappeso
CQ	Gènèral call	Chiamata generale
CRD	Card	Cartolina
CU	See you	Incontrarvi
CUAGN	See you again	Incontrarvi ancora
CUL	See you later	Incontrarvi più tardi
CV	Condensateur variable	Condensatore variabile
CW	Continuous wave, code words	Telegrafia, parole del codice
●		
DC	Direct current	Corrente continua
DNT	Do not	Non, io non
DR	Dear	Caro
DX	Distance	Distanza
●		
ERE	Here	Qui
ES	And	E
●		
FB	Fine business	Buon lavoro, bene, bello, buono
FD	Frequency doubler	Duplicatore di frequenza
FIVE	Five	Cinque metri
FM	From	Da
FONE	Telephony o phones	Telefonia, cuffia
FR, FER	For	Per
●		
GA	Good afternoon	Buon pomeriggio
GB	Good bye	Arrivederci

GD, GND	Ground	Terra
GE	Good evening	Buona sera
GLD	Glad	Lieto
GM	Good morning	Buon giorno
GMT, GCT	Greenwich mean time	Ora di Greenwich
GN	Good night	Buona notte
GUD	Good	Bene, buono
●		
HAM	Amateur	Radiodilettante
HF	High frequency	Alta frequenza
HI	Laughter	Ridere, ridete
HPE	Hope	Spero
HR, HRE	Here	Qui
HRD	Heard	Udito
HRX	Heureux	Lieto
HT	High tension	Alta tensione
HV, HVE	Have	Ho, abbiamo, avete
HVY	Heavy	Molto, pesante, forte
HW?	How?	Come?
●		
I	I	Io
INPT	Input	Potenza all'ingresso
●		
KEY	Key	Tasto
●		
LF	Low frequency	Bassa frequenza
LT	Low tension	Bassa tensione
LTR	Letter	Lettera
●		
MNI, MANI	Many	Molto
MCI	Merci	Grazie
MI	My	Mio
MIKE	Microphone	Microfono
MSG	Message	Messaggio
MOPA	Master oscill. - power ampl.	Oscillatore pilota - Amplificatore
●		
NEW	New	Nuovo
ND, NID, NIL	Nothing	Nulla, niente
NITE	Night	Notte
NM	No more	Non più
NO	No	No
NR	Number o Near	Numero, oppure vicino
NW	Now	Ora
●		
OB	Old boy	Vecchio amico
OC	Ondes courtes o old chum	Onde corte oppure Vecchio amico
OK	All correct	Tutto corretto (ricevuto tutto)
OM	Old man	Amico
ON	On	Su, sopra
ONLI	Only	Solo
OP, OPR	Operator	Operatore
OT	Old timer	Radiante da lunga data
OW	Old woman	Amica
●		
PA	Power aplifier	Amplificatore
PSE	Please	Prego
PWR	Power	Potenza
●		
R	All right, OK	Ricevuto esatto
RAC	Rectified alternating current	Corrente alternata raddrizzata

RCD	Received	Ricevuto
RCVR, RX	Receiver	Ricevitore
RDN	Radiation	Radiazione
RF	Radio frequency	Alta frequenza
RITE	Write o Right	Scrivere, o Esattamente
RPRT	Report	Rapporto
RPT	Repeat	Ripetere
●		
SA	Say	Dite
SG	Screen grid	Griglia schermo
SIGS	Signals	Segnali
SKED	Schedule	Collegamento su appuntamento
SLITE	Slite	Leggero, piccolo
SN	Soon	Presto
SOLID	Solid	Ottima ricezione completa
SRI	Sorry	Spiacente
STN	Station	Stazione
STDI	Steady	Stabile
SUM	Some	Qualche
SW	Short waves	Onde corte
SWL	Short waves listener	Ascoltatore di onde corte
●		
TEN	Ten	Dieci metri
TEST	Test	Prova
TG	Telegraphy	Telegrafia
TJRS	Toujours	Sempre
TNX. TKS. TU	Thanks	Grazie, ringraziamenti, vi ringrazio
TMW. TMRW	To-morrow	Domani
TP	Telephony	Telefonia
TPTG	Tuned plate - tuned grid	Traspettitore con circuiti di griglia e di placca accordati e separati
●		
TRUB	Trouble	Disturbo
TRI	Try	Provo, provate
●		
U	You	Voi
UNSTDI	Unsteady	Instabile
UR	Your	Vostro
●		
VS	Vous, vos	Voi, vostri
VY	Very	Molto
●		
WEN	When	Quando
WID	With	Con
WKD	Worked	Lavorato
WKG	Working	Lavorando
WL	Will	Volere, desiderare (anche ausiliario per formare il futuro dei verbi)
●		
WX	Weather	Tempo (atmosferico)
XMITTER	Transmitter	Trasmettitore
XTAL	Crystal	Cristallo
XYL		Signora
YL	Young lady	Signorina
●		
2NITE	To-night	Stanotte
73	Best regards	Migliori saluti
88	Love and kisses	Affettuosità e baci

I1IR

disegno di i1RZ

A CURA DI I1IR (*)

Gli ordini del nostro attivissimo Segr. Generale sono tassativi: bisogna guadagnare, guadagnare sempre tempo, onde far sì che la rivista possa uscire regolarmente ai primi del mese. Il povero IR si gratta pensosamente la cervice, duramente percossa durante una delle solite acrobatiche ascensioni sui tetti, cui sono ormai adusi tutti gli Om. La massa di rapporti, polemiche, commenti è imponente. Un Om vorrebbe pubblicata per intero una pappardella di parecchie pagine intessente l'apologia della sua stazione; un altro ci fa un sacco di domande, cui vorrebbe risposte esaurienti; tutti si lamentano per l'eterna storia delle QSL che non arrivano mai; il numero di pagine del Radiogiornale è limitato. Come conciliare tante opposte esigenze? Accontentando e scontentando un po' tutti. Cari Om che con tanto entusiasmo collaborate a questa nostra rubrica, non vogliatene ad IR se mutilerà le vostre comunicazioni e non abbiatevene a male quando IR tarda magari delle settimane a rispondervi personalmente. Purtroppo non è in grado di stipendiarsi una segretaria e, in fin dei conti, è anche lui un Om che desidera, ultimato il suo lavoro quotidiano, dedicarsi alla ricerca dei più rari Dx. E' vero che la « celebrità » (hi!) si conquista a prezzi di duri sacrifici, ma abbandonare il fidato « bug » per evadere giornalmente un sacco di corrispondenza equivale, per IR, a raggiungere l'umano limite (hi!). Però, cari amici, scrivetemi sempre egualmente. Vi leggerò con tanto piacere e farò del mio meglio per accontentarvi tutti.

In occasione della Fiera di Milano ho ricevuto graditissime visite: quella di due Om triestini (1MK, 1NU) che mi hanno portato i saluti di tutti gli Om dell'italianissima città informandomi inoltre che la mattina prima delle 8 e la sera dopo le 20 (ora italiana) qualcuno di loro è sempre in aria, su 10, 20 o 40 m., in fonia o in grafia; particolarmente gradita anche la visita di due novelli sposi, 1ZS e la nota YL 1AHD che hanno accordato i loro circuiti in perfetta sintonia (auguri sinceri di tante armoniche. 1RZ stavolta non protesterà, hi!). Anche dalla Sardegna, l'amico Leone, 1AYN ha portato il caloroso saluto di tutti gli isolani; e persino dalla Svizzera, il vecchio amico Bossi, HB9AB, sempre giovanile anche se non più tanto giovane mi ha onorato di una graditissima visita.

E' una gran bella famiglia, quella degli Om, che ci tiene tutti affratellati, anche se talvolta qualche divergenza, sempre sanabile con un po' di buona volontà, sembra interrompere l'armonia di un accordo perfetto.

Nelle note che seguono vi sono alcuni spunti polemici: ospitiamoli tutti, anche se non rientrano strettamente nella nostra rubrica cui ho sempre tentato di dare forma di cordiale e familiare colloquio fra Om. Ordine di precedenza nell'elencazione non ne esiste; non andatelo inutilmente a cercare. Ho qui il pacco di lettere sulla scrivania, una sopra l'altra, così come il caso le ha disposte, e inizio lo stralcio. La prima è di:

● 1KN, che con un velocissimo serrato finale, è passato in testa alla classifica DXCC, a pari punti (114) con 1IV. (Ma dite un po', sono scherzi da amici questi? hi! IR vi dice un bel « Bravi » lieto che due veri Old timers, amicissimi di vecchia data lo abbiano superato).

1KN, che in fatto di DXCC ha una scalogna ormai proverbiale, per un banale equivoco (l'ARRL ha richiesto in visione, dopo aver trattenuto alcuni mesi le QSL addizionali postbelliche per il DXCC, anche quelle postwar inviate precedentemente, con elenco separato, in occasione della richiesta del DXCC all-time) subirà un notevole ritardo nella ricezione del certificato tanto ambito.

Ha avuto però anche una bella soddisfazione, poichè è riuscito ad allacciarsi con il Nuovo Messico, ultimando così il suo WAS, per il quale attende solo 2 conferme. (IR prega tutti gli Om che hanno udito o lavorato stazioni del N. Mex o dello Wyo in C. W. 20 m. di segnalargli i nominativi delle stazioni stesse e l'ora GMT in cui sono state ricevute).

Ecco l'elenco dei suoi ultimi **DX**:

14 Mc. C.W.: KL7FM - UH8KAA - VS2CB - VS1CR - VS2BX - MD2G - AP2H - AP2N - MI3FG - MI3DF - C7OO - C6YZ - C6ATE -

(*) La corrispondenza per questa rubrica deve essere spedita non oltre il **giorno 15** di ogni mese e indirizzata direttamente a: I1IR, Ing. Roberto Ognibene, Corso Magenta 12, Milano.

C1AN - C2KT - OX3RG - KP4BJ - KP4BL - ZC1L (ex MD1D) - J2AHI - J4KLT - Y12FDF- VQ4SGC - VO1B - VO1F - TF3EA - UI8KAA - UA9PA - CE3CB - CE5AW - MD1J - VS7WN - VQ3HGE - KB6AD (Canton Island) - ST2CH - ST2KR - ZD1LQ - CR7MB - VU2BM - ZD4AT - VS9GT (Oman) - KG6DI - HZ1JC - PY1CN - PY1EQ - LU8EE - LU3CM - K2UN (Stazione delle Nazioni Unite, lavorata il 14 maggio, alle ore 2355 — ora italiana estiva — operatore Bill) - ZS6QF - ZS6KY - ZS6PC - ZS6RD - ZS2CR - ZS6QP.

28 Mc. C.W.: OQ5BQ - VS6BC - MD3MB - LU8NA (5° qso) - LU6DJX - ZS6BW.

28 Mc. PHONE: PZ1M - ST2AM - ST2FT - ZE1JH - ZS2DY.

KN poi ci scrive: « In un qso di oltre un'ora con l'amico Kuan (C1AN), egli mi ha incaricato di salutare le seguenti stazioni italiane da lui lavorate finora: 1AY - 1PG - 1GD - 1AOH - 1SV - 1LT - 1WT - 1LD - 1OY. Dice, fra l'altro, di aver finora ricevuto qsl solo da AY e PG oltre che dal sottoscritto, e spera di ricevere pure le altre.

« Il « prix DX » dell'elenco è per me rappresentato da KB6AD che, non so in virtù di quale miracolo, sono riuscito a strappare a diecine di « DX hounds » che si accapigliavano sulla sua frequenza. Devo però segnalare a questo proposito che la passione del DX fa dimenticare talvola alcune norme di correttezza. Per esempio, un G lo continuava a chiamare mentre era in qso con CR6AI, tanto che mi sono sentito in dovere di segnalarglielo. Il G mi ha risposto: « so what? », dimostrando così la sua scarsa delicatezza. Infine, quando l'avevo agganciato io e stava trasmettendo a me, un GW si è messo a chiamarlo per vari minuti, a tre riprese, e naturalmente sulla stessa frequenza. Per la verità questi inconvenienti non si verificavano prima della guerra, e ciò mi conferma che il livello sportivo e la correttezza degli OM in generale non sono certo migliorati nel dopo guerra.

« Giacchè siamo, in un certo senso, in argomento, desidero esprimere tutta la mia solidarietà all'amico IR circa la questione della fonia 40 metri. Sono anch'io del parere che ciascuno è padrone di scegliere il genere di radiantismo che preferisce, sia il DX, sia il rag chewing locale; sono però altrettanto convinto che è del tutto sciocco sciupare una gamma che permette comunicazioni a grande distanza per conversare tra italiani. Ritengo che le gamme dei 5 metri e meno siano ideali per le chiacchierate locali, dato anche che possono presentare inoltre, la gradita sorpresa di qualche QSO a distanza, caso questo che può verificarsi solo con una notevole attività sulla gamma. I QSO attraverso la penisola potrebbero aver luogo sugli 80 metri non appena ci venissero concessi. Nella peggiore ipotesi, sarebbe un'ottima cosa se si potesse almeno riservare i primi 100 Kc. della gamma alla grafia.

« Trovo comunque ingiustificate le eccessive reazioni da parte dei fonisti esclusivi quando si parla loro di riservare parti di gamma alla grafia: in questi casi, sono loro che esibiscono il loro egoismo e non l'amico IR o gli altri OM grafisti! Non è d'altronde ragionevole scagliarsi contro la grafia unicamente perchè non la si conosce, o non ci è simpatica, o ci sembra troppo faticoso impararla. Certamente non si diventa radiotelegrafisti in dieci giorni, ma con due o tre mesi di intenso esercizio si può arrivare a trasmettere e ricevere decentemente tanto da cavarsela dignitosamente, sebbene per diventare radiotelegrafisti completi occorrano anni di pratica. E, sopratutto, credo sia il momento di far giustizia del pregiudizio per cui molti pensano che fare DX in fonia sia molto più difficile che in grafia, e quindi più meritorio. Prima di tutto la concorrenza fra i grafisti è maggiore dato il maggior numero di stazioni in lizza, ciò che rende opera da virtuosi scovare il DX debolissimo in mezzo ad un QRM spesso infernale; in secondo luogo qualsiasi grafista può essere, senza alcun corso preparatorio, un buon fonista, ma non è sempre vero il contrario. Infine, dedicandosi esclusivamente alla fonia, è logico che si raggiunga un buon risultato e, a lungo andare, possa scappar fuori anche il DX raro, ma non capisco come ciò possa costituire un merito particolare. Credo di poter dire questo con una certa esperienza poichè, pur dedicando alla fonia una parte minima della mia attività, ho lavorato un'ottantina di paesi con questo sistema, tra cui DX non troppo comuni come CR9, FK8, XZ, HC, EL, ecc, ecc. ».

● 1LT dichiara di sottoscrivere in pieno quanto esposto nel N. 5, riguardo ai fonisti 40 m. A questo proposito riportiamo integralmente una frase riportata su Radio R.E.F. Maggio-Giugno 1948:

« Nous avons été les premiers à critiquer la modulation des I et nous sommes heureux de constater une nette amélioration et le réel progrès de certaines stations; par contre, ils ne respectent toujours pas la bande 7000 à 7150 Kc/s réservée aux graphistes ».

Fra i suoi migliori DX cita (le ore indicate fra parentesi sono al solito G.M.T.):

Gamma 14 Mc. C.W.: AP2H, 2N, 4A - C1AN, 1MY, 2KT, 6ATE, 6YZ, 7OK - CE3CB, 3EO, 5AW - CP1AP - CR6AR (2000) - CR7AY (1745), 7MB (2000) - EK1GW - EL3A - J2VFW, 4KLT - KG6DG(2030), 6DI (1930) - KH6CD (1700) - KL7PB - LU4DQ, 8EN, 9CK - MI3DF, 3FG - MD1J - PY1AHL, 1AHP, 1CI, 1FH, 2AL, 4IE, 5QG - TF3AB, 3EA - UF6KAC - UI8KAA - VE8AW - VQ3HGE (Spediz. Gatti Hallicrafter) -

VQ4SGC - VQ8AF (1615) - VS1CR, 2BX - VS6AC - VS7WN - VU2BM, 2BX - YV5AE - ZS6KO, 6OI, 6QP.

Ascoltati, ma non lavorati: VP8AM (2030) - ZD9AA (1900).

Gamma 28 Mc. C.W.: FE8AB - LU6DJX, 8NA - ZS2BW, 2CB, 2DY, 6JZ, 6OY.

● 1MH ritiene, come molti altri Om italiani partecipanti al concorso ARRL che l'uso della banda dei 27 Mc sia stato regolarissimo in quanto il QST di Gennaio citava chiaramente le gamme valevoli senza eccezioni di sorta. Il fatto stesso che i W/VE rispondevano passando il proprio numero confermerebbe il suo asserto. Però sia lo scrivente sia la ARI non possono pronunciarsi in questa faccenda.

A parziale rettifica e a completamento dei dati precedentemente indicatici sul suo punteggio ci segnala:

Gamme usate: 7 - 14 - 27 - 28 Mc/s.

QSO effettuati: 536.

Moltiplicatore: 48 (11 sui 7 - 13 sui 14 - 13 sui 28 e 11 sui 28 Mc.).

Totale punti: 75.552.

● 1BH ha lavorato in fonia, sui 20 m., oltre a molti DX comuni: ZC1AZ (1945) - VP2GG (2025) - OA4M (2245) - ZD1BD (1835) - VS2AL (1800) - ZD3A (1855) - MI3AB (1845) - UB5BF (1805) - VU2EY (1755) - YV1AC (2135) - C1CH (1800) - C3AC (1715). Usa un'antenna folded in filo con discesa in aria da 300 Ohm. Ha constatato un miglioramento tenendo l'antenna poco più alta del tetto ed afferma che una differenza di solo mezzo metro su sei di altezza è già notevole sull'angolo di radiazione.

● 1SN, visto che abbiamo segnalato anche nominativi di stazioni non DX (sempre però di paesi dai quali è difficile avere una QSL o nei quali gli Om sono rari) si è fatto premura di indicarci: UF6KAB (2140) - UR2AC (2315) - UQ2BA (0415) - UC2KBA (1415) - TA1TP (2350) - GC2AWT - GC2CNC - GD2DF/A - UG6KBA (0415) - UD6AC (0210) - EA8MM (2300). Non conosciamo il QTH di TA1TP. Prova a mandare la QSL alla ARI che provvederà all'inoltro a destinazione tramite Bureau. Per YR5I vedi elenco QTH.

● 1AUH di Brunico (Bolzano) lavora in fonia sui 20 m., con 80 W. input, ant. presa calcolata, mod. catodo. Afferma che le condizioni di ricezione DX nel suo QTH sono normalmente assai cattive. Fra i suoi DX ci indica: OX3GE - J5AAD - MD2I, 1H - XE1IY - UB5KAG, 3KAE - 3DA - ZC6NT, 6JW, 6WB oltre a diversi W, GI, GC, GD ecc.

Ringraziamo tanto il caro Om per questa prima segnalazione dall'Alto Adige e ci auguriamo che tanto lui quanto gli altri Om della regione vorranno ancora collaborare.

● 1BBL, di Roma, è uscito in aria per la prima volta lo scorso febbraio e, da esperto ex Capo R.T. della Marina ha intenzione di arrivare a tempo di primato a ottenere il WAS. Gli facciamo i migliori auguri, pur non nascondendogli che l'impresa è molto ardua, più che non per il DXCC. Ha già lavorato ben 68 paesi, e 28 Stati dell'U.S.A. Le conferme, naturalmente, sono ancora poche, ma saranno in graduale aumento nei prossimi mesi.

Lavora solo in C.W., 20 m., con 50 W. input.

Data la ristrettezza di spazio non pubblichiamo l'elenco dei suoi DX; si tratta di stazioni lontane sì, ma non rare. Dirai che di altri Om abbiamo pubblicato elenchi di stazioni ancor più comuni; questo è vero, ma erano poche; il tuo elenco è invece assai lungo, hi! Complimenti, comunque, e in bocca al lupo.

● 1AT, di Asti, lavora in fonia 20 e 40 m., una 807 in finale, modulata di placca e g. s., 500 V. sull'anodo, ant. presa calcolata.

Indubbiamente il tuo TX va bene e hai ragione di esserne soddisfatto. Ci farai cosa gradita segnalandoci non solo i prefissi di nazionalità delle stazioni DX da te lavorate, ma anche i singoli nominativi, con l'ora GMT in cui hai effettuato i collegamenti.

● 1KZ ci ha mandato l'elenco dei suoi paesi confermati o solo lavorati, sui 20 m., in fonia. Rileviamo diversi Paesi rari, quali CP, HK, TG, VP9, YV, XE, HC, TI, VP6, OQ5, ZC1, ecc.

In totale una cinquantina confermati.

Interessante la segnalazione che hai lavorato tutti gli Om di Caracas e che hai uno sked quasi giornaliero con YV1AD. Ti preghiamo di mandarci dati più dettagliati del tuo traffico DX e, se desideri essere elencato nella graduatoria, scrivici il N. esatto dei tuoi paesi confermati. Riguardo a 1MT, di cui ci hai segnalato l'ottimo lavoro, attendiamo si faccia vivo!

● 1WP, 35 W. input, fonia 20 m. ci ha mandato un elenco di prefissi di nazionalità di molti DX da lui recentemente lavorati. Fra essi rileviamo: VU, VS5, VQ (quali VQ?), ZS, AP5, ecc. Diciamo anche a lui che ci interessano i nominativi specificati poichè questa rubrica serve, come più volte ripetuto, per segnalare ai DXer le stazioni che possono essere lavorate nelle diverse gamme. Ringraziamo ad ogni modo per le cortesi espressioni e per la collaborazione. Abbiamo assai apprezzato la gentile offerta della foto dello shack con « La più piccola operatrice

d'Italia ». Hai davvero due belle bambine e un complesso e ben ordinato impianto. Peccato che la foto non sia abbastanza nitida per essere riprodotta a stampa, altrimenti l'avremo volontieri pubblicata. Per un errore tipografico sei stato segnalato nel N. 4 come stazione fonica fuori gamma. Si trattava invece di 1WR, per cui ti preghiamo di scusarci.

● 1VS, sempre con 35 W input, antenna a presa calcolata fonia 14 e 28 Mc/s riteniamo sia, fra i nostri collaboratori, il più « fenomenale » DXer. Non siamo mai riusciti a capacitarci dei suoi risultati, poichè l'antenna da lui usata non è certo fra le più redditizie, e quand'anche particolari condizioni ambientali ne esaltino dei lobi, ciò dovrebbe andare a scapito delle altre direzioni. Indubbiamente l'angolo di radiazione della tua antenna è il più indovinato per le frequenze da te usate. Poichè hai 70 paesi confermati in fonia, il tuo rapporto Paesi/input risulta eguale a 2. Quale altro Om può onestamente affermare di aver raggiunto tale quoziente, in fonia?

Dopo aver letto le polemiche circa l'uso della fonia in banda 40 m. ha voluto provare a tuffarcisi ma ne è rimasto nauseato. Tra l'altro sente ogni sera 1AF... il quale fa interminabili chiacchierate con un altro pari amico informandolo che la moglie sta bene, lo zio anche, la nonna ha l'artrite, la signora XY lo saluta e via di questo passo! Appoggia in pieno la proposta di 1NQ e vorrebbe pregare tutti gli Om italiani che intendono il radiantismo come una cosa seria di farsi udire anche sui 40 m., per scambiarsi idee sui DX, sulla propagazione, ecc. in modo di riabilitare un po' gli « I » su questa banda criticatissimi, e purtroppo a ragione, sulle riviste europee.

In merito alla questione del QRP debbo dirti, caro VS, che sono d'accordo con 1PL semplicemente per il motivo che, appassionato cacciatore di DX, la mia ricerca si è ora ridotta alle più rare stazioni che solo in casi più che fortunati mi può riuscire di allacciare, essendo esse bersagliate da migliaia di KW americani. Non si può andare con una pistola contro un carro armato. Però, come vedi, io stesso sono QRP, ma il motivo è puramente... economico. Ritengo che chi desidera una stazione QRO ed è in grado di farsela, non abbia atteso che la legge glielo consenta. Non credo quindi che qualora ci venissero concessi anche 10 KW, vi sia una sensibile crescita di stazioni QRO in Italia. Riguardo alle graduatorie esse hanno un valore puramente soggettivo. Ognuno ci ragiona sopra secondo il suo punto di vista. LO'm QRO dice: la stazione XX1YY mi ha dato s9 + 15 db e mi ha detto che era la più forte che udiva in quel momento; quello QRP pensa: non sono in testa alla classifica, però non ho nè la rotary beam, ne un P.P. di 250 T.H. bensì una 807 e anche meno. E sono soddisfatti entrambi. Chi invece non è soddisfatto è l'Om che non riesce a passare e quello, credilo, non ci sono Watt che tengano, non passerà mai, a meno che non intervenga la mano esperta d'un amico a modificargli il TX o meglio ancora l'antenna e a suggerirgli di cercare i DX nelle ore e frequenze più adatte.

Considerami sempre un caro amico, anche quando le nostre idee non collimano.

Scusami se non pubblico il tuo elenco di DX ma si tratta di un numero sia pure imponente di stazioni sud-americane abbastanza comuni.

● 1LD (Ben tornato caro vecchio amico. Credevamo tu fossi guarito dal tifo che ci ha preso da una ventina d'anni, e invece ci sembri peggiorato. Bene, bene!) non ha abbandonato il bug e sta anche ventilando di fare dei DX fone con NFM. Sui 14 Mc CW ci presenta: C1AN (2240) - J2AUA (2245) - WØEJG/KL7 (0005) - YV5AE (2355) - TF3AB (0110) - VO6U (2355) - CE3EO (2320) - CE3DZ (0700) - CM2BA (0045) - VE8NQ (0030) - VE7ZM (0705). Le ore essendo al solito tutte GMT, rileviamo che i buoni DX l'amico LD se li fa nelle ore piccole (anche alle 3,10 ora italiana) per cui il suo tifo è ultracronico e assolutamente inguaribile.

Dice testualmente « ho mancato qualche buon DX, di quelli che fanno tremare le gambe » e cita: ZD9CQ - KG6AD - KH6LF - CR6AI - FU8AA - FE8... Qualche volta resta accalappiato da CQ DX che gli giungono col caratteristico « belato »... e si tratta di 1ADW e 1OJ! Fra gli stati rari dell'U.S.A. segnala WØCJS, del S. Dak, lavorato in C.W. sui 10 m. (Non ci vuoi pròprio dire quanti Paesi hai lavorati nel dopoguerra?)

● 1AHO, di Trento, essendo QRL causa esami, ha poche ore libere per i DX; lavorando solo nelle ore diurne, sui 20 m. fonia, ha potuto fare diversi QSO: AR8BC - AR8BM - AR8RJ - CN8BB - MD5AK - TR1P - W5GG - ZC6LS, 6SQ - SVØAI.

Normalmente le QSL per gli SVØ vanno inviate alla RSGB. Si tratta di stazioni militari fisse. Per il computo dei Paesi agli effetti del DXCC i W, di qualunque numero, contano come un solo Paese. Lo stesso dicasi per i VE. Invece nel concorso ARRL vengono considerati tutti i N. separatamente, agli effetti del moltiplicatore.

● 1AXV, caro amico siciliano, ha lavorato in fonia, sui 20 m., degli ottimi DX fra i quali selezioniamo: EA9AI - OQ5CF (1645) - OQ5CA (1700) - FQ8SN (QSO in catena con

OQ5CA e F9BO) - UA1AV (2100) - VE7ZM (0545) - ZC6AB - ZB2A - XE1CX - XE1CQ (0530) - XE1BC (0545) - CE2BR (0515) - Segnala poi W2KSN (0515) italiano e W2AD (0545) italo-americano. Si lamenta per la abitudine di alcune stazioni del nord Italia di lanciare CQ nella banda 14.200-14.300, riservata all'ascolto, disturbando così tutta l'Europa senza realizzare alcun DX, perchè sommersi dai KW. N.-Americani.

● 1SM è in un periodo di euforia per la sua nuova rotary beam 28 Mc. di cui ci scrive mirabilie. Abbiamo sentito la sua modulazione e proprio, anche ad essere dei terribili pignoli, non possiamo che definirla perfetta; qualità da broadcasting. Attendiamo, come promessoci, un articolo descrittivo sulla sua antenna rotativa, dalla quale asserisce di avere un guadagno di 3-4 punti, rispetto al precedente dipolo verticale semionda. Ha lavorato 114 Paesi di cui 76 confermati. Cita fra i collegamenti più interessanti: ZS4P (Basutoland) - ZS6OL (Bechuanaland) - MD7RJ - VQ3EDD - VS7PS - KZ5OJ - ST2CH - KV4AD - HC2OA - TG9RV - VP3TR - MT2D - OA4AI - MD3MB - XE3AF (Jucatan) - VP9F - HI8WF - XE1SE - CR9AG - HH3VE - KZ5WG - VS1AY - CR7VAL - FF8FP - PK2RK - ZD4AH - ZS3D, 3G, 3B (Africa occidentale). Congratulazioni sincere per il magnifico raccolto di rari DX. Il 21 marzo ha partecipato, per due ore e mezza, al contest ARRL, sui 10 m., effettuando ben 67 QSO con tutti i distretti degli Stati Uniti.

● 1AHK, secondo notizie pervenuteci, ha da tempo ricevuto il WAC fone. Al caro DXer, primo WAC sardo, porgiamo le nostre più vive felicitazioni e gli auguriamo di raggiungere presto il DXCC fone.

● Con lieta sorpresa apriamo ora un'altra lettera proveniente da Bolzano. E' di 1PH il quale ci scrive:

« Molti radianti nazionali stanno lavorando per raggiungere il DXCC, e in testa sono naturalmente i grafisti. Per quanto i radianti della nostra zona siano fortemente ostacolati nei DX causa la posizione geografica, ti posso assicurare che qui si lavora con tenacia e perseveranza, anche se non sempre coi risultati sperati. E' appunto per questo motivo che mai nessuno di noi ha creduto di farti pervenire i risultati del proprio lavoro, ma penso che ciò non sia giusto, anche perchè tale silenzio potrebbe far pensare a molti che da noi il radiantismo sia poco attivo. Tutt'altro; solo si fa quel poco che le condizioni disgraziate del nostro QTH ci consentono ».

Lavorando solo in fonia, 14 e 28 Mc ha lavorato 64 Paesi per il DXCC e 26 Stati per il WAS. Fra i suoi ultimi DX sui 14 Mc stralciamo: VK5LK (0530) - VK3HF (0545) - AR8BI (2040) - PY4LZ (2130) - PY4OR (0450) - LU4DD, 3CR, 4CM - XE1BC (0530), 1CQ, 3AF - YV5AY (0545) - HC1FG (0420) - KH6CT (0635).

C'è del buono veramente nei tuoi DX e ti siamo grati della promessa che ci invierai mensilmente i tuoi dati di traffico.

● 1RC, affettuoso Om della nostra Trieste, tanto cara al cuore di ogni buon italiano, mi ha scritto una lettera veramente fraterna che ho assai apprezzato. Riguardo al suo traffico DX, ora che a Trieste sono state concesse le licenze di trasmissione, ha potuto realizzare ottimi risultati, allacciandosi (in banda 20 m., fonia) con: YV5AK (2135) - LU4MG (2210) - YV5ABQ (0250) - CX2CL (0342) - OX3GE (1600) - VP9F (2255) - CE2BL (2200) - YV5AY (2235) - I1ADY (2050) - oltre a diversi sud-americani diversi. Stazioni udite: I1HU (2100) - OX3BD (0100) - VO2CF (0120) - CO2JA (0318) - HK5MO (0320) - XE1BA (0415) - VP2AG (0550) - ZS6JW (2255) - VP9L (2240) - XE1AC (0400).

● 1AMU, di Roma, lavora in fonia, 20 e 10 metri. Ecco le sue ultime prede:

14 Mc/s fonia: ZC6JM - ZC6KS - GC2AAO - GC2FMU - AR1PC (0500) — OA4M (0550) - OQ5CF (1920) - ZC1AZ (2255) - CX4CS (2100) — SV1RX (2045) - YR5C (0540) - LU4DD - PY4LZ - VE4IF - VK4KH - W6SAC ecc.

28 Mc/s fonia: ST2AM (1850) - ST2MP (1745) - ST2FT (1225) - ZB1S (1730) - ZB1AK (1745) - KG6CP (1545) - VU2BF (1340) - VQ2HC (1650) - W5OFO/MM (nei pressi di Mindanao - Filippine; 1700).

Risponde a 1AFN che la QSL per YR5C va indirizzata a: P.O.B. 326 Bucarest.

● 1OJ, pure di Roma, appassionato quanto abilissimo grafista, si dice d'accordo con 1KN sul fatto che la propagazione sui 28 Mc/s sembra talvolta chiusa perchè sono pochi gli Om che vi lavorano, specialmente in grafia. Di interessante su questa gamma segnala solo CT3AB. Sui 20 m. C.W. ha lavorato:

W5GGX (N. Mex.) - KV4AH - C1AN - CE5AW - KP4BL - VS7LA - ZS4BF (Basutoland) - VO1F - UF6KAB - UF6AB - UI8KAA - KH6IJ - XE1CM - HC1JW - VS1CQ - ZD1LQ - PZ1FM - YI2FDF - UG6AB. Dolorosamente (sic.) perduti: VQ6TF - HP1BR - VS9GT - ZD8B.

TA3SO non mi ha scritto non ostante gli abbia inviato 2 Coupons, fatto scrivere da un mio zio che abita non lontano da lui e inviato perfino una QSL già compilata e affrancata, che avrebbe dovuto solo firmare e imbucare. E dire che ho comunicato recente-

mente con un suo concittadino e amico personale il quale mi ha assicurato che tutti i QSO fatti dalla Turchia sono stati QSL'd. In Italia non mi risulta ne sia mai arrivato una. Sono dei bei... ballisti!

● 1PL ci segnala, fra i suoi DX più interessanti:

20 m. fonia: VO1AF - VP9F - HI8WF - YV3AM - EK1MD - VP9Q.

20 m. C.W.: UJ8AE - YA3B - UI8KAA - CM2SW - VO2AT - KP4FI - UF6AF - OY3IGO - VP8AM.

Da HI8WF, YV3AM e VP9Q ha già ricevuto la QSL.

● 1ZV, di Roma, lancia i suoi strali contro 1PL per l'articolo a proposito delle potenze pubblicato sul N. 3 del R.G. e dice:

« 1° Perchè proprio l'Italia deve dare il via alle stazioni da 1 KW quando (almeno in fonia) il 90 % degli europei non sorpassa i 100 W. input? - 2° Perchè tutti i fautori delle grandi potenze asseriscono che è possibile lavorare anche con 20-30 W così come con 500 e desiderano invece per loro personalmente potenze altissime a costo anche di notevoli sacrifici? Probabilmente per gettare del fumo negli occhi altrui, giacchè se fossero sicuri di lavorare bene con piccola potenza lo farebbero; ma il fatto è che se si esclude qualche caso eccezionale, specie sui 20, senza grandi potenze non si « passa » e non perchè sia impossibile ma perchè 2, 4, 6 altre stazioni europee stanno lavorando contemporaneamente su ogni canale, ed è il più forte a spuntarla. - 3° Inoltre nel momento attuale il materiale radio è reperibile a prezzi relativamente bassi, ed è possibile così a molti montare stazioni dell'ordine dei 200-600 W, ma occorre pensare che tra 3 o 4 anni il materiale di ricupero americano non sarà più reperibile. Sai dirmi quanto costerà allora un Tx costruito con materiali Italiani? Pensa solo ai prezzi delle valvole Fivre, dei condensatori a carta, ecc. che renderebbero impossibile al 95 % dei radianti italiani un simile Tx. - 4° C'è inoltre un altro fatto: se il limite viene fissato a 100 W alcuni Om inevitabilmente sorpasseranno il limite, ma non potranno che arrivare al più sui 200 W, sia perchè non potrebbero gabellare per 100 W un Tx da 1 KW, sia perchè sentendosi superiori agli altri sarebbero meno portati ad eccedere, mentre se il limite fosse 1000 W, sicuramente alcuni arriverebbero a 1500 e più W, dato che la potenza di un Tx è controllabile solo approssimativamente. Vorrei inoltre che mi si spiegasse perchè, come dice PL, egli faceva WAC con 8 W anteguerra, quando ora è impossibile, o meglio sarà possibile una volta a titolo di prodezza ma non è possibile normalmente e con pazienza e fiato normali? Evidentemente allora, quando un Tx da 50 W era già considerato potente, anche gli 8 W trovavano il loro posto, ma al giorno d'oggi ciò non è più possibile. D'altra parte è evidente che se con un Tx da un KW è ora possibile far meraviglie, il giorno che ogni rad. possedesse il suo bravo KW, occorrerebbero almeno 10 KW per ottenere gli stessi risultati e schiacciare tutti gli altri; ma poichè un limite è pur dato dalle possibilità finanziarie, è chiaro che nella salita alla potenza gli unici avvantaggiati sono coloro che hanno grandi possibilità. Ed a che scopo allora parlare di DXCC e di graduatorie, quando alcune stazioni possono permettersi eccessi simili? E' chiaro che tutti gli altri si troveranno in condizioni così notevoli di inferiorità da non potere assolutamente colmare lo svantaggio. E' perfettamente inutile citare casi eccezionali, « stazioni fenomeno » tipo VS e GX che con piccola potenza ottengono risultati fenomenali, giacchè di stazioni simili in Italia ne esistono ben poche ».

Abbiamo pubblicato questa lettera per esteso nella presente rubrica, perchè, come le altre sullo stesso argomento, non erano scritte su fogli separati da quelli del traffico DX. Preghiamo però in avvenire di scrivere su fogli distinti i diversi argomenti, onde sia facile smistarli a chi di competenza.

I suoi DX, con 35 W. input e ant. Zepp sono:

20 m. fonia: ZB2A - OQ5CF - PY4CA - CO2EH, 2JL - XE1LL - OA4AI, 4AO.

10 m. fonia: VK5GL - CX5AP - W7LXC (Wyoming) - VO2BX - UD6AF - ZS1B, 1KH - VU2JP - ZS1CN - CX4CS - ZE1JI - ZS6CM - EQ1RX - VK3JD - KG6CP - XZ2KN - VS7PW - YV4AM - VU2BF - ZS6EK - CE3AB - W5OFO/MM (nelle Filippine) - ZS1EO - ZE1JB, 1JO - VQ2HC - ZS1P, ST2, ecc.

● I DXer della sezione A.R.I. di Torino ci scrivono chiedendo che la data dei varî Contest venga da noi pubblicata a tempo e chiedono possibilmente il calendario di quelli che avranno luogo entro l'anno in corso.

Abbiamo sempre cercato di avvertire in anticipo ma bisogna tener presente che i dati li rileviamo dal QST che giunge sempre in ritardo, e dai bollettini delle principali associazioni europee che impiegano spesso molto tempo ad arrivarci. Poi occorre sempre quasi un mese prima che la tipografia ci consegni il R.G. ultimato per cui non sempre i ritardi sono evitabili. Faremo comunque del nostro meglio e invitiamo chi fosse già ben informato sui prossimi Contest di volerci scrivere con sollecitudine, indicandoci anche la fonte dell'informazione.

● 1DA, di Torre S. Giorgio, ha chiesto

ospitalità in questa rubrica per i suoi DX sui 5 m. Lo ringraziamo per l'alto onore, poichè i DXer cinquemetristi rappresentano nel nostro giudizio la categoria più nobile di radianti, i cacciatori di camosci di cui al raffronto venatorio citato nello scorso N. del R. G.

16-5-1948 - 1320 GMT - QSO con OK2EL/2
1340 » QSO con SM5AI
1438 » CQ da OK1AA/1 grafia modulata con forte modulazione di frequenza. Chiamato, non ha risposto.

Riguardo ai risultati del concorso 5 m. mi sono interessato vivamente e non dubitare che farò tutto quanto mi sarà possibile per giungere a una pronta soluzione.

● 1IZ e 1ZZ della famosissima « Leghorn gang » mi hanno scritto per chiarire che sono stati loro a sottoporre alla ARRL il quesito per il riconoscimento della Rep. di S. Marino quale paese agli effetti del DXCC. Hanno allegato copia della risposta della ARRL, in data 29/12/1947.

Ringraziamo i cari vecchi amici Livornesi per la loro iniziativa. (Ritenevo davvero che l'iniziativa fosse partita dai W. e chiedo scusa per l'errore). Ricambio i cordialissimi saluti e auguri.

● 1ABQ di Genova, accusato da SV1RX nello scorso numero del R. G. di effettuare QSO in fonia in banda grafia 20 m. ci scrive: « 1°) Dopo aver sospeso ogni attività di trasmissione dal 12 ottobre 1947, ho, precisamente dal giorno 21 aprile, ripreso l'aria in banda 20 m. 2°) Da quel giorno ho realizzato una trentina di collegamenti europei e un paio di DX, sempre ben guardandomi dall'uscire dalla gamma fonia. 3°) Un paio di mesi fa ho avuto occasione di sentire, in gamma 20 m., un inglese riprendere il micro per 1ABQ! Debbo quindi lamentare l'abuso del mio nominativo ».

Siamo lieti di pubblicare quanto ci hai scritto e informeremo subito anche SV1RX.

Debbo comunicarti di aver saputo recentemente dall'Om greco l'esatto nominativo dell'altro Om che conversava con ABQ; si tratta di WR, come te di Genova, al quale ho scritto personalmente, ma che non ha ritenuto di rispondermi.

● 1IR segnala:
14 Mc/s C.W.: VQ3HGE (2030) - SV1ZS/MM (2140 - QTH vicino al Brasile) - WØSRX (0423) del S. Dak. - OX3RG (1655) - W7GUQ (0625) dell'Idaho - E' una yl - W7KWA (0430) del Nevada - UF6KAC (2000) - VO1M (0435) - EL3A (1830) - MI3AB (1905) - LX1AW (1836) - J3AAD (2010) -
Persi: VP3ACS (0545) - AP2H (1852) - ZD2RGY (1820) - ZD8B (1947).

● 1AIV ci ha segnalato alcune sue ottime primizie: W7KWA (0643) del Nevada - UL7BS (1937) - UI8AA (2015) - W7FRN (0507) dell'Utah - W5MKF (0440) del New Mexico.

● 1IV è il secondo italiano membro del DXCC post-bellico. Il relativo certificato porta la data 13 aprile 1948, ed il N. 170.

Al serio e valente DXer i nostri più vivi rallegramenti.

● ELENCO QTH

VO1AF	— P.O.B. 660 S. Johns.
VP9F	— Isle St. Davids, Bermuda.
HI8WF	— Walter L. Fox, Box 127 Ciudad Trujllo. Rep. Dominicana.
YV3AM	— Francisco Meano Coll - Calle 29, N. 54, Baraquisimeto.
EK1MD	— RCA Comm. Dept., Kenrose, Cavendish Heights, Pembroke, Bermuda.
YA3B	— Radio YA3B, Box 5 Kabul (pare invece sia phoney!)
VO2AT	— APO 863, N.Y.C., N.Y.
YR5 I	— Box 326, Bucarest.
KP4FI	— Box 26, Mayaguez P. R.
VP8AM	— Terry Randall, Port Stanley, Falkland Isl.
C1AN	— Box 409, Shanghai.
J2AUA	— APO 201 UNIT2 P.M., San Francisco.
WØEJG/KL7	— Box 422, Nome, Alaska.
YV5AE	— Box 71, Caracas.
W2WMV/C9	— J. M. Closson, P.O. Box 10, Navy no. 3930, FPO San Francisco.
J2RSM	— Sgt. George Sherman, 1st Radio Squadron Mobile, APO 994 c/o P.M., San Francisco, Calif.
PY2CK	— Jayme C. Freixo, Box 317, Santos, Brasil.
VO2G	— Randall H. Spooner, Loran Radio Stn., Cape Bonavista, NFL.
VS1CR	— Bob Baldwin, Signals Centre, RAF Changi, Singapore A.C.F.E.
KP4FN	— Antonio Gelineau, c/o Pan American Airways, Inc., San Juan, Puerto Rico.
J2BNR	— Emil Rettig, 304th Sig. Opr. Bn. APO 503 c/o PM San Francisco.
OQ5CA	— Nizi, Congo Belga.

OQ5CF	— Nizi, Congo Belga.
CE2BR	— Casella Postale 88, Valparaiso, Cile.
VS7RF	— R.A.F. Farquharson, Agra, Lindula, Ceylon.
KG6AW/VK9	— 2537 Hollins st. Baltimore, Maryland, Stati Uniti.
EQ1RX	— c/o Radio, Workshop, Abadan, Iran.
VO2BX	— Ed. T. Pendleton, Navy 103, FPO, New York, NY Stati Uniti.
ZD1BD	— Capt. S. B. Duke Royal Signals Sierra Leone and Gambia Signals SQDN. Freetown, West Africa, Sierra Leone.
ZS3D	— P. R. Maree P.O, Box 636, Windhoek S.W.A.
ex-EP3D	— Renè Fritsch, 20 bis Av. G. Clèmenceau, El Biar, Alger.
KP4EL	— P.O Box 3895, San Juan, Puerto Rico.
OA4AK	— Box 51, Panagra Airways, Lima, Perù.

CLASSIFICHE DXCC, WAS, WAZ
(QSO tutti confermati)

Si pregano vivamente tutti gli OM di inviare i loro dati per iscritto, e non via telefono o radio. Allo scopo di mantenere le classifiche il più aggiornate possibile, si prega di scrivere almeno quando avvengono delle variazioni. ND in particolare è invitato a inviarci i suoi dati, pubblicati erroneamente nella colonna « Postbellici » del N. 4.

DXCC				WAS				WAZ			
cw		fone		cw		fone		cw		fone	
IV	114	RM	96	AY	48	RM	47	IR	38	RM	35
KN	114	SM	76	IR	46	SM	39	KN	38	SM	35
IR	112	VS	70	IV	46	VS	31	LT	30	VS	30
AY	108	AHK	47	KN	46	ZV	26	PL	26		
OJ	78	VI	47	OJ	45			AIV	25		
MH	76	AFQ	46	MH	43						
AFM	72	ADH	43	IT	42						
PL	70	ZV	43	PL	40						
LT	65	AMU	42	AIV	38						
IT	64	BH	32								
AIV	55										
BI	51										
XK	47										
BO	46										

Dopo il 20 maggio ci sono giunte numerose comunicazioni che non ci è stato possibile inserire nel presente numero.

ELENCO DELLE ZONE, VALIDO PER IL CERTIFICATO W.A.Z.

Nell'impossibilità di pubblicare per il momento la carta con la divisione per Zone protetta da Copyright della rivista Nord-Americana « CQ » alla quale però abbiamo chiesto l'autorizzazione per il R. G. diamo qui sotto l'elenco generale dei vari Paesi col relativo prefisso, divisi nelle 40 Zone valide per il certificato W.A.Z.

●

ZONA 1ª - ZONA NORD-OVEST DEL NORD AMERICA

Alasca KL7
Yukon (parte) VE8
Territorio Nord-Ovest del Canadà (parte) VE8
Distretto di Mackenzie VE8
Distretto di Franklin VE8
Isole a Ovest del 102° long. Ovest, comprese Victoria, Banks, Melville e Prince Patrik..........................

●

ZONA 2ª — ZONA NORD-EST DEL NORD AMERICA

Labrador .... VO
Canadà, porzione provincia di Quebec (parte di VE2) a nord di una linea Est-Ovest passante per il confine Sud del Labrador ....
Parte del territorio Nord-Ovest del Canadà VE8
Distretto di Keewatin ....
Distretto di Franklin a est del 102° long. Ovest, comprese le isole di King William, Principe di Galles, Somerset, Bathurst, Devon, Ellsme-Baffin e Penisola di Boothia ....

●

ZONA 3ª — ZONA OVEST DEL NORD AMERICA

British Columbia (parte di VE7) VE7
Tutti i W7 esclusi Wyoming e Montana ....
Tutta la California W6

●

ZONA 4ª — ZONA CENTRALE DEL NORD AMERICA

Tutti i: VE3, VE4, VE5, VE6, W5, W9 e WØ ....
Wyoming e Montana (parte di W7)
Ohio (parte di W8) ....
Tennessee, Alabama e Kentucky (parte di W4) ....

●

ZONA 5ª — ZONA EST DEL NORD AMERICA

Tutti i VE1, W1, W2, W3, VE2 (Quebec) a sud della linea citata nella Zona 2ª ....
W4 eccetto Tennessee, Alabama e Kentucky ....
W8 escluso Ohio ....
Bermuda VP9
Terranova .... VO
St. Pierre e Miquelon (Isole) FP8

●

ZONA 6ª — ZONA SUD DEL NORD AMERICA

Messico .... XE

●

ZONA 7ª — ZONA DELL'AMERICA CENTRALE

Honduras HR
Honduras Britannico VP1
Guatemala .... TG
Costa Rica.......................... TI
Nicaragua .... YN
Panama .... HP
Canal Zone (Panama) KZ5
Isola di Clipperton ....
Isola Cocos .... TI
Salvator .... YS
Isola del Cigno (Swan) KS4

●

ZONA 8ª — ZONA INDIE OCCIDENTALI

Cuba .... CM, CO
Porto Rico KP4
Isole della Vergine KV4
Isole Cayman, Giamaica, Turks e Caicos VP5
Bahamas VP7
Barbados VP6
Haiti .... HH
Rep. Dominicana .... HI
Dominica, St. Lucia, Antigua, St. Kitts-Nevis VP2
Guadalupa FG8
Martinica FM8
Guantanamo Bay (Cuba) NY4
Leeward (Isole) VP2
Windward (Isole) VP2

Tutte le Grandi e Piccole Antille escluse Bermuda e quelle elencate in Zona 9ª ....

●

ZONA 9ª — ZONA NORD DEL SUD AMERICA

Colombia .... HK
Venezuela .... YV
Surinam (Guiana Olandese) .... PZ
Guiana Francese e Inini .... FY
Guiana Inglese VP3
Trinidad VP4
Curacao .... PJ
Tobago VP4
Grenada VP2
Indie Olandesi occidentali .... PJ

●

ZONA 10ª — ZONA CENTRO-OCCIDENTALE DEL SUD AMERICA

Ecuador .... HC
Perù .... OA
Bolivia .... CP
Colon o Arcipelago delle Galapagos

●

ZONA 11ª — ZONA CENTRO-ORIENTALE DEL SUD AMERICA

Brasile .... PY
Paragnay .... ZP

●

ZONA 12º — ZONA SUD-OVEST DEL SUD AMERICA

Cile .... CE
Isole della Pasqua (Easter) ....

●

ZONA 13ª — ZONA SUD-EST DEL SUD AMERICA

Argentina .... LU
Uraguai CX
Falkland (Isole) VP8
Sud Shetland (Isole) VP8
Sud Georgia (Isola) VP8
Piccola America KC4
Orcadi del Sud (Isole) VP8
Sud Sandwich (Isole) VP8

●

ZONA 14ª — ZONA OVEST DELL'EUROPA

Portogallo CT1
Spagna .... EA
Andorra .... PX
Francia .... F
Svizzera .... HB
Belgio .... ON
Luxemburgo LX
Saar .... EZ
Germania (esclusa la Prussia Orientale) D
Danimarca .... OZ
Svezia .... SM
Norvegia .... LA
Inghilterra .... G
Nord Irlanda .... GI
Scozia .... GM
Galles .... GW
Isole del Canale .... GC
Isola di Man .... GD
Irlanda (Stato libero) .... EI
Olanda .... PA
Isole Azzorre CT2
Isole Faeroes .... OY
Gibilterra ZB2
Monaco .... PX
Isole Baleari EA6
Liechtenstein .... HEI

●

ZONA 15ª — ZONA CENTRALE DELLA EUROPA

Italia I
Albania .... ZA
Polonia .... SP
Austria .... OE
Finlandia .... OH
Lettonia UQ2
Lituania UP2
Estonia UR2
Cecoslovacchia .... OK
Jugoslavia .... YT, YU
Corsica .... F
Sardegna I
Ungheria .... HA
Malta ZB1
San Marino (Repubblica .... (M1)
Prussia Orientale Polacca ....
Trieste I

●

ZONO 16ª — ZONA ORIENTALE DELL'EUROPA

Russia Europea UA1-3-4-6
Ucraina UB5
Russia Bianca .... UC
Repubblica Carelo-Finnica UN1
Moldavia UO5

●

ZONA 17ª — ZONA OCCIDENTALE DELLA SIBERIA (ASIA)

U.R.S.S. Asiatica .... UA9, UAØ
Urali UA9
Kirghiz UM8
Tadzhik UJ8
Turkomen UH8
Uzbek UI8
Kara Kalpak ....
Kazakh UL7

●

ZONA 18ª — ZONA CENTRALE DELLA SIBERIA (ASIA)

Buryat Mongolia .... UAØ

Oyrat ....
Siberia Krai (Est e Ovest)

●

ZONA 19ª — ZONA ORIENTALE DELLA SIBERIA (ASIA)

Yakutsk ....
Dalnevostchnyi o Area Estremo Oriente ....
Isola di Wrangel ....

●

ZONA 20ª — ZONA BALCANI-ASIA MINORE

Romania .... YR
Bulgaria .... LZ
Grecia .... SV
Creta .... SV
Isole dell'Egeo .... SV
Siria AR8
Libano AR1
Palestina ZC6
Transgiordania ZC1
Cipro ZC4 (MD7)
Isole Dedocanneso (Rodi) SV5
Turchia .... TA

●

ZONA 21ª — ZONA SUD-OVEST DELL'ASIA (ARABIA SAUDITA)

Arabia Saudita (Hedjaz Nejd) .... HZ
Yemen ....
Oman VS9
Aden e Socotra........................... VS9
Asir ....
Iraq (Mesopotamia)........................... YI
Afganistan .... YA
Persia (Iran) .... EP-EQ
India (solo Belucistan) .... VU
U.R.S.S. (solo Transcaucasia)
Georgia UF6
Armenia UG6
Azerbaijan UD6
Kuwait ....
Isola di Bahrein VS8, (VU7)

●

ZONA 22ª — ZONA SUD DELL'ASIA

India (meno Belucistan e Birmania). VU

Assam ....
Ceylon VS7
Nepal ....
Mahe ....
Isole Maldive ....
Isole Laccadive VU4
Karikal ....
Bhutan ....
Pontichery ....
Goa CR8
Sikkim .... (AC3)
India Francese .... FN

ZONA 23ª — ZONA CENTRALE DELLA ASIA

Repubblica Cinese solo le parti seguenti:
Tibet .... AC
Sinkiang (Turkestan cinese) ....
Tannu Tuva
Cina propriamente detta (solo prov. di Kansu) C8
Mongolia Esterna ....
Mongolia Interna (meno la prov. di Chahar) ....

●

ZONA 24ª — ZONA OCCIDENTALE DELL'ASIA

Cina propriamente detta (esclusa la prov. di Kansu) .... C(XU
Mongolia Interna (solo prov. di Chahar)
Manchukuo .... MX(C)
Kwangchow ....
Hong Kong VS6
Darien ....
Giappone (solo le isole Taiwan o Formosa) ....
Macao CR9

●

ZONA 25ª — ZONA GIAPPONESE DELL'ASIA

Giappone (escluso Taiwan o Formosa) J
Korea J8
Ryuku (Okinawa) J9

●

ZONA 26ª — ZONA SUD-EST DELL'ASIA

Birmania .... XZ
Siam .... HS
Indocina Francese FI8
Isole Andaman ....
Isole Nicobar ....

●

ZONA 27ª — ZONA DELLE FILIPPINE

Arcipelago Filippine .... KA
Guam KG6
Yap ....
Isole Caroline ....
Isole Marianne ....
Isole a Est delle Filippine, a Ovest di Long. 163° E. a nord di Lat. 2° N e a Sud della linea dal 163° E. 40° N al 131° E. 23° N. ....
Isola Bonin e Vulcano (Iroschima)
Isole Palau ....

●

ZONA 28ª — MALESIA

Stati Malesi Federati e non Federati VS2
Johore ....
Possedimenti degli Stretti VS1
Arcipelago Malese, comprese Indie Olandesi Orientali ....
Giava .... PK

Sumatra PK4
Nord Borneo Britannico VS4
Sarawak VS5
Territorio di Papua VK4
Territorio della Nuova Guinea VK9
Borneo Olandese PK5
Isole Salomone VR4
Isola di Timor CR10
Indie Orientali Portoghesi CR8
Isole situate fra Lat. 2° N e 11° S e Ovest di Long. 163° E. ....
Brunei VS5
Celebes e Molucche (Isole).......... PK6

●

ZONA 29ª — ZONA OVEST DELL'AUSTRALIA

Isole Cocos ZC2
Australia:
Ovest-Nord-Centro .... VK

●

ZONA 30ª — ZONA EST DELL'AUSTRALIA

Australia .... VK
Queensland ....
Nuova Galles del Sud ....
Victoria ....
Tasmania VK7
Sud Australia ....
Isole a sud di Lat. 11° S e a Ovest di Long. 163° E. ....

●

ZONA 31ª — ZONA CENTRO PACIFICO

Isole Hawai KH6
Isole Ellice VR1
Isole Gilbert VR1
Isole Baker-Howland - Isole Americane della Fenice KB6
Midway KM6
Palmyra (Gruppo), Jarvis KP6
Gruppo Isole Wake................ KW6
Johnson KJ6
Isole fra Lat. 11° S e 40° N e fra Long. 163° E e 140° W.
Isole Christmas (Natale) ZC3
Isole Fanning VR3
Isole Oceano VR1
Is. Fenice e Salomone Inglesi VR4
Isole Tokelau ....
Isole Marshall ....

●

ZONA 32ª — ZONA DELLA NUOVA ZELANDA

Nuova Zelanda .... ZL
Isole Loyalty ....
Tahiti FO8
Fiji VR2
Nuove Hebridi .... FU8, YJ

Samoa (Americana) KS6
Nuova Caledonia FK8
Isole Pitcairn VR6
Isole Chatham
Isole a sud di Lat. 11° S e fra Long. 163° E e 120° W.
Niue ZK2
Samoa (occidentale)............... ZM6
Isole Tonga (Friendly) VR5
Isole Cook ZH1

●

ZONA 33ª — ZONA NORD-OVEST DELL'AFRICA

Marocco Francese CN8
Marocco Spagnolo EA9
Rio de Oro ....
Tunisia FT4
Algeria (Nord e Sud) .... FA
Ifni ....
Madeira CT3
Isole Canarie EA8
Tangeri (Zona) .... EK

●

ZONA 34ª — ZONA NORD DELL'AFRICA

Libia MD1-MD2
Egitto .... (MD5) SU
Sudan Anglo-Egiziano .... ST

●

ZONA 35ª — ZONA OVEST DELL'AFRICA

Africa Occ. Francese FF8
Nigeria ZD2
Costa d'Avorio ZD4
Gambia ZD3
Isole Capo Verde CR4
Guinea Francese ....
Liberia .... EL
Guinea Portoghese CR5
Dahomey ....
Ashanti.........................
Sierra Leone ZD1
Senegal ....
Costa d'Oro ZD4
Sudan Francese FD8
Togoland (Francese) FD8
Tunisia FT4
Togoland (Inglese) ZD4

●

ZONA 36ª ZONA DELL'AFRICA EQUATORIALE

Angola (Africa Occidentale Portoghese) CR6
Camerun Francese FE8
Guinea Spagnola ....
Africa Eq. Francese FQ8
Congo Belga OQ5
Nord Rhodesia VQ2
Cabinda ....

Rio Muni ....
Gabon ....
Isola di St. Elena ZD7
Isola Ascensione ZD7
Isola Ascensione ZD8
Isole Principe e Sao Thome ....

●

ZONA 37ª — ZONA EST DELL'AFRICA

Mozambico (Africa orientale Portoghese) CR7
Africa Orientale Inglese ....
Kenya............................ VQ4
Uganda VQ5
Tanganika VQ3
Nyassaland ZD6
Etiopia (Abissinia) .... ET
Somalia Italiana ....
Somalia Britannica VQ6
Somalia Francese FL8
Eritrea .... (MI3(MB3
Isole Socotra VS9
Isole Mafia ....
Zanzibar VQ1

●

ZONA 38ª — ZONA SUD DELL'AFRICA

Unione del Sud-Africa .... ZS
Sud Rhodesia .... ZE
Swaziland ....
Basutoland ZS4
Africa Sud-Occidentale Inglese ZS3
Bechuanaland ....
Isola Tristan da Cunha ZD9
Isola Gough ....
Isola Bouvet ....

●

ZONA 39ª — ZONA DI MADAGASCAR

Madagascar FB8
Isola Reunione FR8
Isola Seychelles VQ9
Isola Admirante ....
Isola Mauritius VQ8
Isole Aldabra ....
Isole Chagos VQ8
Isole Comoro ....
Isole Kerguelen ....

●

ZONA 40ª — ZONA DELL'ATLANTICO DEL NORD

Groenlandia .... OX
Islanda .... TF
Spitzbergen (Svalbard) ....
Frijof (Terra di Francesco Giuseppe)
Isola Jan Mayen ....

●

Servizio QSL

Con una certa frequenza giungono alla nostra Segreteria Generale lettere indirizzate da OM, non iscritti all'ARI con le quali viene richiesto ora cortesemente, talora anche con termini piuttosto perentori, l'invio delle QSL giacenti riferentisi ai loro nominativi.

La questione è abbastanza delicata e tale da imporre precisazione da parte nostra per chiarire ogni dubbio in proposito.

La distribuzione delle QSL — com'è noto — viene svolta dall'ARI esclusivamente per i suoi Soci e rappresenta, dopo la pubblicazione del « Radiogiornale », uno dei più importanti servizi che l'Associazione disimpegna a vantaggio dei propri iscritti.

Tale distribuzione, regolare e periodica, è la risultante di un gravoso e continuo lavoro di smistamento eseguito con lodevolissima cura ed abnegazione dal nostro caro i1AY che si presta volontariamente e del tutto gratuitamente; di una notevole spesa che si deve sostenere per l'affrancatura ed i plichi, e di una vasta organizzazione e collaborazione sviluppata armonicamente fra le Associazioni radiantistiche delle varie Nazioni affiliate alla IARU.

E' chiaro quindi che le richieste di quegli OM sopracitati rivestono il carattere di pretese del tutto ingiustificate.

Nè vale la tesi, da taluno di essi sostenuta che l'ARI non ha il diritto di trattenere nel suo archivio le QSL ad essi destinate; perchè le QSL, si badi bene, non sono indirizzate ai singoli OM ma all'ARI - Via San Paolo 10, Milano. L'ARI ne è quindi la legittima destinataria e si è assunta l'incarico di smistarle ai propri Soci o di respingerle, dopo un certo periodo alle Associazioni emittenti se non di pertinenza dei propri Soci.

Desidereremmo che queste poche righe fossero lette da quegli OM che ci scrivono e ed in specie da tutti coloro che avanzano illogiche pretese.

Un pizzico di riflessione dovrebbe bastare per convincerli che mentre è troppo comodo pretendere di godere, senza nulla dare, i frutti di una organizzazione che costa fatica e quattrini. Più onesto, iscriversi all'ARI e versare in più quelle poche centinaia di lire che, unitamente a quelle di tanti altri Soci ci permettono di svolgere un servizio la cui utilità è così sentita ed apprezzata da tutti gli OM.

LA SEGRETERIA GENERALE

Telefono della Segreteria Generale ARI: N. 12-139.

●

QSL GIACENTI

AB. AC. AD. AE. AF. AH. AI. AK. AM. AN. AO. AP. AQ. AR. AS. AU. AW. AX. AZ. BA. BB. BE. BF. BG. BJ. BK. BL. BM. BP. BQ. BS. BT. BW. BZ. CA (di cui non abbiamo indirizzo. CB. CD. CH. CI. CJ. CK. CL. CM. CN. CO. CP. CQ. CU. CV. CX. CY. CZ. DD. DF. DH. DK. DL. DM. DN. DQ. DT. DU. DW. DX. EA. ED. EF. EG. EI ,EJ. EK. EL. EP. ER. ES. EV. EW. EX. EY. FB. FC. FF. FH. FI. FJ. FL. FM. FR. FS. FT. FU. FW. FX. FY. FZ. GE. GH. GI. GJ. GL. GP. GR. GS. GV. GW. HD. HE. HF. HG. HI. HK. HL. HM. HN. HO. HP. HR. HS. HW. HX. HY. IC. IF. IG. IJ. IK. IL. IM. IN. IO. IP. IQ. IU. IW. JB. JC. JF. JH. JJ. JK. JL. JM. JN. JO. JP. JR. JS. JT. JU. JV. JW. JX. JZ,KA. KC. KD. KF. KH. KI. KK. KL. KM. KQ. KR. KT. KU. KW. KX. KY. LC. LE. LF. LK. LN. LO. LR. LV. LX. LY. MA. ME. MF. MG. MI. MJ. ML. MR. MS. MW. MZ. MX. MY. NA. NC. NE. NF. NG. NH. NJ. NM. NN. NO. NP. NR. NS. NT. NV. NW. NY. OA. OC. OD. OF. OI. OK. OL. OM. OO. OP. OQ. OR. OV. OW. OY. OZ. PC. PD. PE. PI. PJ. PK. PN. PO. PP. PR. PS. PT. PU. PV. PW. PX. PZ. QA. QD. QE. QG. QI. QK. QL. QN. QP. QR. QS. QU. QV. QX. QY. RA. RD. RE. RF. RG. RI. RJ. RK. RL. RQ. RR. RS. RT. RU. RV. RW. RX. SB. SC. SD. SE. SG. SH. SL. SO. SP. SQ. SU. SX. SY. TC. TD. TE. TG. TH. TI. TK. TL. TM. TP. TR. TU. TW. TX. TY. TZ. UI. UK. UN. UQ. UT. UV. UW. UX. VA. VB. VC. VD. VE. VG. VH. VL. VM. VN. VP. VR. VX. VY. VZ. WB. WD. WF. WG. WH. WI. WK. WL. WM. WO. WS. WV. WZ. WX. WY. XC. XE. XF. XG. XH. XI. XL. XP. XU. XY. XZ. YA. YB. YC. YD. YE. YG. YH. YK. YM. YO. YP. YT. YW. YY. YZ. ZA. ZB. ZE. ZJ. ZK. ZL. ZN. ZO. ZP. ZT. ZU. ZX. ZY. AAB. AAC. AAD. AAE. AAF. AAI. AAK. AAM. AAN. AAO. AAQ. AAS. AAU. AAV. AAW. AAX. ABA. ABC. ABD. ABE. ABF. ABG. ABI. ABJ. ABK. ABM. ABO. ABP. ABR. ABT. ABW. ABX. ACA. ACC. ACD. ACI. ACL. ACM. ACO. ACR. ACS. ACT. ACV. ACW. ADA. ADB. ADC. ADH. ADJ. ADK. ADN. ADR. ADS. ADU. ADV. ADX. AED. AEE. AEF. AEJ. AEK. AEL. AEM. AEQ. AES. AEV. AEZ. AFG. AFH. AFI. AFJ. AFN. AFO. AFR. AFT. AFV. AFW. AFX. AFY. AGC. AGD. AGE. AGF. AGG. AGH. AGI. AGL. AGQ. AGV. AGW. AGY. AGZ. AHA. AHE. AHG. AHH. AHI. AHN. AHQ. AHT. AHU. AHW. AHZ. AIA. AIC AID. AIK. AIL. AIM. AIO. AIP. AIS. AIU. AIW. AIX. AIY. AJK. AJL. AJM. AJR. AJS. AJT. AJX. AKG. AKH. AKK. AKL. AKO. AKQ. AKU. AKW. AKZ. ALA. ALC. ALD. ALE. ALJ. ALL. ALM. ALO. ALV. ALX. ALY. AMK. AML. AMM. AMO. AMS. AMV. AMZ. ANA. ANB. ANK. ANL. ANM. ANQ. ANV. ANW. AOB. AOC. AOG. AOI. AOJ. AOM. AON. APE. APK. APL. APM. APO. APP. APR. APS. APT. APU. APV. APW. AQH. AQI. AQL. AQO. AQP. AQR. AQS. AQU. AQV. AQZ. ARC. ARJ. ARN. ARO. ARP. ARR. ARS. ART. ARV. ARW. ARY. ASC. ASE. ASI. ASK. ASN. ASS. ASU. ASV. ASW. ASZ. ATA. ATC. ATJ. ALK. ATO. ATQ. ATS. ATT. ATV. ATW. AUC. AUE. AUF. AUG. AUI. AUJ. AUL. AUM. AUU. AUW. AUX. AUY. AUZ. AVD. AVH. AVI. AVN. AVO. AVQ. AVR. AVT. AVU. AVX. AVZ. AWA. AWC. AWE. AWJ. AWO. AWV. AXC. AXF. AXK. AXM. AXN. AXQ. AXW. AXZ. AXY. AYE. AYJ. AYK. AYP. AYZ. AYY. AYZ. AZD. AZS. AZV. BAD. BAL. BAP. BBC. BBF. BBO. BBQ. BBT. BCB. BDK. BEA.

●

Dalle Sezioni

PADOVA

Il giorno 13 giugno in Padova in occasione della « Mostra del Tempio » per la quale sono concesse anche riduzioni ferroviarie, sarà tenuta una riunione di Arini appartenenti alle Sezioni del Veneto per uno scambio di vedute e per discutere argomenti che verranno poi trattati alla riunione di Torino.

GENOVA - concorso 144 Mc

La Sezione di Genova ci informa che per aderire al desiderio della maggioranza degli iscritti al Concorso su 144 Mc di cui sul « Radiogiornale » N. 3 l'inizio della gara è stato rinviato al 1° luglio 1948 ed il termine viene di conseguenza spostato al 30 settembre 1948.

MILANO

Dalla Sezione di Milano ci perviene sempre il simpatico bollettino quindicinale « CQ Milano » edito in collaborazione con la Sezione di Varese. Anche l'ultimo numero è interessante ed indichiamo particolarmente il gustoso articolo « Quattro chiacchiere sul DX-Contest » di i1AIV.

SAVONA

E' uscito « CQ Savona », per ora in una sola paginetta ma che ben presto aumenterà di formato. Nel primo numero vengono divulgate le prime iniziative della nuova Sezione fra le quali un corso di radiotelegrafia via radio in collaborazione con la Sezione di Genova, e si parla di una prossima manifestazione a San Remo con esposizione di apparecchi autocostruiti da dilettanti.

BRESCIA

Come annunciato su Radiogiornale N. 2 si è svolta in Brescia, organizzata dalla Scuola di Radiotecnica della Sezione A.R.I. la MOSTRA DELLA RADIO nella settimana dal 4 all'11 aprile.

Inaugurata dalle maggiori Autorità cittadine e con notevole afflusso di visitatori, la manifestazione che si proponeva di raccogliere fondi per l'attrezzatura del laboratorio della Scuola, ha ottenuto ottimi risultati.

Mobilitati per l'occasione tutti gli OM per la raccolta e la sistemazione del materiale, essi hanno portato quanto avevano di migliore e di interessante oltre alla loro prestazione di operatori, ciceroni, ecc.

Materiali, apparecchiature, valvole di ogni tipo ed epoca sono stati disposti nei vari Stands della Scuola e della Sezione in modo di dare ai visitatori un panorama documentato del progresso della tecnica radioelettrica.

Tra drappeggi tricolori troneggiava il busto di G. Marconi che apriva la mostra retrospettiva: un mastodontico apparecchio a scintilla con spinterometro, interruttore elettrolitico, coherer e macchina registratrice telegrafica, specchi parabolici direzionali realizzati dal prof. Zammaschi nel 1902, contrastava con un altro apparecchio, pure a scintilla di piccole dimensioni funzionante con coherer a campanello (Franzini 1904). Un ricevitore a galena Wireless Marconi stava di fronte a un Tesla integrale a valvole Radiotecnique per onde lunghissime, seguito da un ricevitore a risonanza a 5 valvole Fotos.

Un piccolo Hartley per 100/40 metri con valvola micro Metal ed un altro montato su mica per onde sotto i 10 metri, mostravano le prime realizzazioni radiantistiche di radiotelefonia. Con un salto brusco di date il ricevitore di immagini « Belin » era accostato ad un monumentale televisore a disco scadente tipo Byrd; Vecchie Radiola 60 e 44 con relativi altoparlanti a tromba ed a cono e molto altro « Vecchiume » completavano la rassegna. Una telescrivente Hell con una dello stesso tipo di costruzione dilettantistica iniziava la sintetica visione dei passi da gigante della tecnica nelle costruzioni Radioelettriche.

Dalle parti di Radar ai radiotelefoni in funzione, su ultracorte e ai rice-trasmettitori su onde metriche e centimetriche con modulazione di ampiezza e di frequenza, dalle radiosonde ai più moderni tubi per trasmissione ad impulsi, tutto era rappresentato sia pure in misura ridotta ma sufficiente per interessare moltissimo i visitatori.

La Sezione aveva installato la stazione a 3 stadi di 50 Watt di i1FE che col nominativo della Sezione di i1HT ha funzionato ininterrottamente durante tutto il periodo, realizzando sui 40 metri qualche centinaio di QSO, nazionali ed esteri, richiamando costantemente lo interesse del pubblico che assisteva alle trasmissioni stesse. Il ricevitore RCA 77, un frequenzimetro di precisione, un oscilloscopio con tubo di 18 cm. collegato alla stazione ne completavano l'attrezzatura. Alle pareti un grande distintivo della A.R.I. era contornato dalle immancabili qsl dei cinque continenti, vanto e gloria di ogni OM

ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA
SEZIONE BRESCIA
STAZIONE I1HA

Non poteva naturalmente mancare la parte commerciale. Tutte le migliori Ditte della città in gara per buon gusto e dovizia di apparecchi hanno mostrato al tecnico ed al profano le ultime realizzazioni in questo campo.

Dal Cigar-box al grandissimo Radio-fono-incisore; dal giradischi automatico e duplice esplorazione ai ricevitori per auto, gli amplificatori apparecchi per raggi X gli elettrocardiografi, gli endometalloscopi, apparecchi cinematografici sonori a passo ridotto, apparecchi e mobili di ogni varietà e tipo completavano la rassegna.

Durante la settimana nello Stand attrezzato ad auditorium si sono alternate varie orchestre, solisti e cantanti che attraverso un ottimo impianto di amplificazione potevano essere ascoltati in vari punti della città.

Si è pure avuto per l'occasione il Congresso della Tecnica Radioelettrica con la partecipazione di note personalità e di parecchi OM giunti dalle varie città, tra cui il Sig. Agguiaro in rappresentanza del Consiglio Direttivo della A.R.I. Molti intervenuti hanno preso la parola e il discorso commemorativo fu tenuto dal prof. Ferretti Torricelli.

La celebrazione del cinquantenario Marconiano in una conferenza Tecnico divulgativa tenuta dal prof. Zammarchi ha completato la rassegna delle manifestazioni della Settimana con un grande concorso di pubblico.

Pur essendosi svolta nei giorni immediatamente precedenti le elezioni, la riuscita manifestazione ha ottenuto gli scopi prefissi, interessare il pubblico sui progressi della Radiotecnica, sul contributo portato dagli OM nel suo sviluppo, sulla necessità di potenziare le scuole per la preparazione del personale tecnico per il continuo progresso della radio in Italia.

Vivissimi rallegramenti alla Sezione di Brescia per si riuscita manifestazione da parte della presidenza della A.R.I.

CATANIA

Il giorno 15 maggio in Catania nell'abitazione del Delegato Dott. R. Caltabiano si sono riuniti nel numero legale i Soci della Provincia per costituire la Sezione e per procedere alla elezione del Presidente e del Consiglio.

Nominato un Consiglio elettorale scrutatore si sono distribuite ai 16 Soci presenti le schede siglate e si è proceduto alla votazione del Presidente di Sezione ed a quella dei tre Consiglieri e del Segretario di Sezione.

I risultati sono stati i seguenti:

Presidente: Dott. Rosario Caltabiano (i1EZ).

Consiglieri: Dott. Luigi Tarallo (i1AVA; Sig. Leopoldo Trovato (i1AZZ); Ing. Salvatore Noto (i1BSS).

Segr.: Ing. Enrico Maggiuli.

I Consiglieri eletti hanno accettato la carica e si è quindi immediatamente proceduto all'insediamento del Consiglio stesso. Nella riunione ci si è pure intrattenuti su argomenti di carattere tecnico e di organizzazione ed i presenti si sono accordati sul programma da svolgere.

In attesa di insediarsi in locali adatti, la Sezione ha per il momento sede provvisoria presso l'abitazione del Presidente in Corso Italia 2 ove la corrispondenza alla Sezione dovrà essere inviata.

Al Presidente, ai Consiglieri ed ai Soci tutti porgiamo i migliori auguri per un rapido sviluppo della nuova Sezione.

●

SEZIONI DELLA ARI

BERGAMO, Casella Postale 123.

BIELLA, Dott. Ing. Eraldo Pellegrini (Pres.), Via Carducci, 64, Biella.

BOLOGNA, Dott. Mario Miceli (Pres.), Via del Castello, 13, Bologna.

BOLZANO, Sezione ARI, Via Margherita, 3, Bolzano.

BRESCIA, Sig. Eugenio Rivolta (Pres.), Via Bredina, 6, Brescia.

COMO, Sezione ARI Casella Postale 13, Como.

FERRARA, Sig. Franco Moretti (Segr.), Via Mazzini, 103, Ferrara.

FIRENZE, Dott. Silvio Del Rocca (Segr.), Piazza S. Maria Novella, 22, Firenze.

GENOVA, Rag. Amedeo Pinceti (Segr.), Corso Carbonara,7, Genova.

LA SPEZIA, Prof. Mario Licastro (Segr.), Via Magenta, 2, La Spezia.

LIVORNO, Sezione ARI, Box 25.

MANTOVA, Sig. Umberto Lorenzoni (Segr.), Via Roma, 29, Mantova.

MILANO, Sezione ARI, Via San Paolo, 10, Milano.

MODENA, Sezione ARI, Via San Carlo, 8, Modena.

NOVARA, Dott. Silvio Pozzi (Pres.), Via Gibellini, 4, Novara.

PADOVA, Sig. Giancarlo Comelli, Via Carducci, 5, Padova.

PERUGIA, Sig. Guido Richieri (Pres.), Via Bonfigli, 4, Perugia.

PISA, Sig. Arnaldo Lo Priore (Pres.), Via della Faggiola, 3, Pisa.

PIACENZA, Rag. Ugo Niti (Pres.), Via Poggiali, 24, Piacenza.

RAVENNA, Sig. Francesco Caria (Pres.), Via Ercolana, 10, Ravenna.

ROMA, Te. Col. Dott. Max Giovannozzi (Pres.), Corso Trieste, 65, Roma.

TORINO. Sezione ARI. Casella Postale, 250.

TRENTO. Sig. Elvezio Fojà (Pres.). Via Vittorio Veneto, 8, Trento.

TRIESTE. Sig. Guido Nardini (Pres.), Via Sottoripa, 8, Trieste.

TREVISO. Sig. Francesco Meneghel (Pres.). Via Massimo D'Azeglio.23, Treviso.

UDINE. Dott. Costantino Feruglio (Pres.), Osservatorio Torviscosa.

VARESE. Sig. Giovanni Menin (Segr.), Via Borghi, 14, Gallarate.

VENEZIA. Sig. Alessandro Bolognini (Pres.) Cannareggio 3318. Venezia.

VOGHERA. Sig. Edoardo Ghò (Segr.), Via Manfredi, 5. Voghera.

VERONA. Sezione ARI. Via Lungadige Campagnola, 24 Verona.

SAVONA. Prof. Dott. Umberto Cotta (Pres.). Via de Mari. 15. Savona.

CATANIA. Dott. Rosario Caltabiano (Pres.). Corso Italia.2. Catania.

CAMBIO INDIRIZZI

i1FK — Ing. Giancarlo Albè, Villa Maggiore. Pallanza (Novara).

i1ZS — Signor Budini Carlo, Via Grazioli Lante, 5, Roma.

i1NT — Signor Mazzucchetti Magnani Piero, Via Duchessa Iolanda, 25, Torino.

i1ANF — Bencini Franco, Via Calimala, 2, Firenze.

i1PF — Gerardo Gerardi, Via Arquà, 13, Milano.

RICHIESTE DI NOMINATIVI

Ricordiamo agli interessati che le schedine per richiesta di nominativi debbono essere compilate con cura, possibilmente a macchina o almeno in carattere stampatello, e debbono contenere eventuali titoli accademici e indirizzo esatto per evitare che sul Radiogiornale e sul Callbook compariscano errori od inesattezze spiacevoli per gli interessati. Si raccomanda inoltre alle Sezioni e ai Delegati, che debbono controfirmare tali schedine, di apporre il proprio timbro.

Con l'occasione si informa che ai nuovi Soci che si iscriveranno siamo ancora in grado di distribuire i numeri arretrati del « Radiogiornale ».

La Segreteria Generale

PERSONALIA

Il 10 maggio u. s. i nostri Soci attivi radianti i1ZS e i1AHD si sono uniti in matrimonio nella Basilica dei SS. Cosma e Damiano in Roma. Testimoni alle nozze il nostro V. Presidente (i1LW) ed il nostro Consigliere (i1NQ) Ai simpatici amici i nostri auguri più fervidi.

DELEGATI PROVINCIALI ARI CONFERMATI PER IL 1948

ALESSANDRIA, Dott. Italo Filippa, Via Bianchi, 8, Alessandria.

AOSTA, Sig. Ottavio Richelmi, Via Boito, 1, Ivrea.

ASCOLI PICENO, Sig. Riegler Poli, Via Malta, 21, Ascoli Piceno.

ASTI, Rag. Petro Caroni, Corso Regina Margherita, 49, Asti.

ANCONA, Sig. Gino Ferroni, 370 Palombina Nuova (Ancona).

AREZZO, Sig. Paolo Nocentini, Via Bernardo Dovizi, 50, Arezzo.

BARI, Sig. Edoardo Cutolo, Via Corfù, 2, Bari.

BRINDISI, Sig. Sandro Anglari, Via Padre Secchia, 1, Ostuni (Brindisi).

CAGLIARI, Dott. Ing. Vittoria Campagna, Via Farina, 17, Cagliari.

CHIETI, Dott. Ezio Ciampellini, Via Porticella, 9, Chieti.

CREMONA, Dott. Domenico Fugardi, Ostiano (Cremona).

CUNEO, Geom. Aldo Guasone, Via Tettocavallo, 37 bis, Cuneo.

FOGGIA, Geom. Tullio Richetti, Soc. ALA, Lucera (Foggia).

FORLI', Dott. Danilo Morri, Viale Mantegazza, 2, Rimini.

IMPERIA, Sig. Flaminio Spinetti, Via Armanna, 4, Imperia.

LUCCA, Sig. Guglielmo D'Agnello, Via Santa Zita, 1, Lucca.

MACERATA, Sig. Carlo Giovanni Bezzi, Via Locatelli, 4, Tolentino.

NAPOLI, Sig. Luigi Gandini, Via Tino di Camaino, 2, Năpoli.

NUORO, Sig. Vicinio Lenzi, Corso Garibaldi, 114, Nuoro,

PISTOIA, Sig. Maur. Giannini, Viale P. Petrocchi, 127, Pistoia.

REGGIO CALABRIA, Sig. Raffaele D'Urso, Via Garibaldi, 160, Reg. Cal.

REGGIO EMILIA, Sig. Aldo Farioli, Via Emilia San Pietro, 1, Reggio E.

RIETI, Sig. Italo Giantulli, Via Garibaldi, 124, Rieti.

SALERNO, Sig. Luigi De Rosa, Via Sedile di Porta Rotese, 20, Salerno.

PALERMO, Cav. Dott. Giovanni Sinatra, Via Villareale, 69, Palermo.

PAVIA, Angelo La Barbera, Via Massacra, 6, Pavia.

SASSARI, Dott. Delio Lumbau, Via Sardegna, 8, Sassari.

SIENA, Sig. Renzo Truci, Via Camollia, 55, Siena.

SIRACUSA, Cav. Paolo Cianci, Via Savoia, 34, Siracusa.

SONDRIO, Sig. Ettore Carrara, Via Angelo Custode, 4, Sondrio.

TARANTO, Sig. Franco Palmiotti, Via C. Nitti, 73, Taranto.

VICENZA, Sig. Renato Balboani, Corso Padova, 145, Vicenza.

TERAMO, Dott. Renato Cardelli, Mosciano S. Angelo per Montone (Teramo).

NUOVI NOMINATIVI

i1BBX - Geom. Guido Bonesio - Via Pineta
Sondalo (Sondrio)

i1BDO - Agostino Baronello - Via Corridoni, 33
Catania

i1BEA -

i1BEB - Ugo Guarino
Via Laurana, 6 Milano

1BEC - Sandro Cagnola,
Via Vitt. Emaneuele, 2
Vigevano

i1BED - Antonio Tommasini
Via Zara 14/62 Savona

i1BEE - Bruno Avancini
Via G. Prati, 2
Trento

i1BEF - Franco Seneci
Via Monte Suello, 14
Lumezzane SS. (Brescia)

i1BEG - Corradino Vellata
Via Corridoni, 8
Novara

i1BEH - Giov. Calcaterra
Via De Amicis, 16
Trecate (Novara)

i1BEI - Corrado Cataudella - Via Cadorna, 28
Rosolini (Siracusa)

i1BEJ - Antonino Sciacca
Largo dei Vespri
Catania

i1BEK - Giovanni la Rosa
Piazza Trento, 9
Catania

i1BEL - Renaro Pollini
Via Guglielmo Marconi, 69
Palermo

i1BEM - Elio Pollaro
Via S. Franc. d'Assisi, 10
Cremona

i1BEN - Carmelo Diolosa'
Via Stazzone, 152
Catania

i1BEO - Cap. Franco Castellani
Comando Carabinieri
Termoli (Campobasso)

i1BEP - Aldo Ungaro
Porto Fluviale, 21
Roma

i1BEQ - Renato Piffer
Via Archiano, 4 Roma

i1BER - Marco Endrici
Via IV Novembre
Gardolo (Trento)

i1BES - Lucio D'Ambrosio
Via Stazione 30
Teramo

i1BET - Eman. Ferretto
Via S. Michele di Pagana
Rapallo (Genova)

1BEU - Roberto Franciolini - Piazza Edison, 4
Firenze.

i1BEV - Dr. Ing. Ernesto Vigano - Via Plinio, 5
Milano

i1BEW - Franco Brocchi
Via Venini, 48, Milano

i1BEX - Arturo Caniati
Via Ercole d'Este, 34
Ferrara

i1BEY - Oliviero Landini
Via De Cristoforis, 11
San Fermo (Como)

i1BEZ - Luigi Morsoletto
Corso Padova 174/A
Vicenza

i1GGA - Gino Gamba
Via Lazzaretto, 1 Asti

i1OZC - Mario Poloni
Via Marconi, 23
Cavaso (Treviso)

i1RGS - Giuseppe Rebaudo
Via San Martino, 5
San Remo

i1RPS - Angelo Platini
Via Carlo Cattaneo, 3
Sesto San Giov. (Milano)

i1WAT - Gino Mangini
Via Vanmeci 3/1A
Genova

Direttore responsabile: Ing. ERNESTO MONTÙ

UNIONE TIPOGRAFICA - MILANO - Via Pace, 19

ELEZIONE SINDACI

I Sindaci in carica al 31 dicembre 1947 sono scaduti con lo scadere dello intero Consiglio. Detti Sindaci nelle persone dei Signori: Rag. Egisto Bussolotti (i1AL), Dante Maestroni (i1MN), Raul Bruschi (i1BR) sono attualmente in carica « ad interim ».

Bisogna pertanto a norma del vigente Statuto provvedere alla nomina dei tre Sindaci per « referendum ».

Oltre i Sindaci attuali, questa Presidenza, allo scopo di non far disperdere troppi voti segnala a titolo puramente indicativo i nomi di tre soci che, a suo credere, potrebbero assolvere degnamente il compito come lo assolsero per il passato i Sindaci precedenti.

I nomi che vengono indicati sono pertanto quelli dei Soci: Rag. Bussolotti (i1AL), Sig. Dante Maestroni (i1MN), Sig. Raul Bruschi (i1BR), Ing. Roberto Ognibene (i1IR), Avv. Angelo Brunetto (i1BA) e Dott. Roberto Sesia (i1FA).

Gli elettori sono quindi pregati di voler ritagliare la seconda metà di questo foglio già preparata, indicando solamente i tre nomi prescelti; detto foglio messo in busta porterà sul retro il numero della tessera 1948 del Socio che la spedisce. I Sindaci in carica provvederanno in seduta pubblica a spuntare le buste chiuse ed ad aprirle in un secondo tempo sì da garantire che ogni socio abbia inviato una sola scheda assicurando nel contempo la segretezza assoluta del voto.

Le schede riempite devono essere indirizzate alla Segreteria ARI - Elezione Sindaci - (ben visibile) - Via San Paolo 10 - Milano, non oltre il 2 luglio 1948, allo scopo di poter eseguire lo scrutinio in seduta pubblica nel salone dell'ARI sabato 3 luglio 1948 alle ore 17.

SCHEDA ELEZIONE SINDACI A.R.I.

BIENNIO 1948-49

●

Do il mio voto ai seguenti Soci :

....

....

....